

DICONO DI NOI

ANSA.IT	01/08/2018	1	5 Terre, avvistata Patella Ferruginea - Liguria <i>Redazione</i>	3
benesseredonna.online	02/08/2018	1	i 15 scorci più instagrammabili <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	01/08/2018	1	- - Madonna della neve, Madonna del mare: doppia festa a Framura - - <i>Redazione</i>	7
CITTADELLASPEZIA.COM	01/08/2018	1	- - Barche alla marine di Riomaggiore e Manarola, ecco le regole - - <i>Redazione</i>	8
CITTADELLASPEZIA.COM	01/08/2018	1	Barche alla marine di Riomaggiore e Manarola, ecco le regole <i>Redazione</i>	10
CITTADINO DI MONZA E BRIANZA	02/08/2018	50	Sotto l'ombrellone, poi tutti sotto rete <i>Giulio Masperi</i>	12
DOLOMITEN	02/08/2018	20	Die schönsten urlaubsbilder der „dolomiten“ leser fotografiert... <i>Redazione</i>	13
famigliacristiana.it	01/08/2018	1	Niente TV e cellulare, vita da guardiano del faro <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI BRESCIA	02/08/2018	50	Lettere al direttore /1 <i>Posta Dai Lettori</i>	16
ILSECOLOXIX.IT	01/08/2018	1	Cinque Terre, trovate conchiglie che si credevano estinte <i>Redazione</i>	17
m.gazzettadellaspezia.it	01/08/2018	1	Il Consiglio direttivo del Parco discute del "Sentiero Manarola-Corniglia" <i>Redazione</i>	18
NAZIONE LA SPEZIA	02/08/2018	44	Nessun razzismo, era un normale controllo E il personale dell'Intercity è stato offeso <i>Redazione</i>	19
NAZIONE LA SPEZIA	02/08/2018	46	Rom spintona gli agenti: arrestata <i>Redazione</i>	20
NAZIONE LA SPEZIA	02/08/2018	47	Ultimo saluto a Moggia Stava per festeggiare il suo compleanno <i>Redazione</i>	21
NAZIONE LA SPEZIA	02/08/2018	47	Scarichi fognari, sentiero e... arenili La comunità marinara stila il report <i>Laura Provitina</i>	22
NAZIONE LA SPEZIA	02/08/2018	50	Le guardie volontarie cercano una... sede <i>Redazione</i>	23
NAZIONE LA SPEZIA	02/08/2018	70	Il Canaletto conferma mister Bastianelli e rinnova lo staff <i>Marco Magi</i>	24
quotidiano.net	31/07/2018	1	Le spiagge italiane più belle <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/08/2018	53	Intervista a Enrico Bini - Pietra, monumento simbolo <i>Benedetta Salsi</i>	27
SECOLO XIX	02/08/2018	47	Le ferruginee tornano nel mar Ligure un passo avanti nel progetto Relife per salvare le patelle dall'estinzione <i>R Gal</i>	29
SECOLO XIX GENOVA	02/08/2018	25	Ispirati dalla Liguria, quando il turismo era "d'autore " <i>Emanuela Schenone</i>	30
SECOLO XIX GENOVA	02/08/2018	29	Cose da fare <i>Redazione</i>	31
SECOLO XIX GENOVA	02/08/2018	29	La Liguria vista dall'alto? Una meravigliosa avventura tra i monti e le spiagge <i>Silvia Pedemonte</i>	32
SECOLO XIX IMPERIA	02/08/2018	25	Ispirati dalla Liguria, quando il turismo era "d'autore " <i>Emanuela Schenone</i>	34
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/08/2018	20	I turisti senza biglietto sono stati giustamente fermati e identificati <i>Redazione</i>	35
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/08/2018	21	Ormezzi e gavitelli: nuove regole, più spazi e stop ai dehors <i>Patrizia Spora</i>	36
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/08/2018	21	Feste di strada vietate La Pro Loco: I sindaci siano più "morbidi99 <i>P S</i>	37
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/08/2018	21	Monterosso Morto "Mori" Moggia Aveva 80 anni <i>Redazione</i>	38
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/08/2018	21	Tornano le patelle a rischio di estinzione <i>P S</i>	39
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/08/2018	40	La cantante è impegnata in un tour italiano e sarà a Brugnato, ospite di Marina Acconci <i>Sondra Coggio</i>	40
SECOLO XIX LA SPEZIA	02/08/2018	41	Cazzullo "mette via il cellulare" al molo pescatori <i>Sondra Coggio</i>	41

Rassegna Stampa

02-08-2018

STAMPA	02/08/2018	32	In Liguria riappare il mollusco a rischio estinzione = Il mollusco a rischio estinzione riappare nelle acque della Liguria <i>Alessandra Pieracci</i>	43
vanityfair.it	31/07/2018	1	Cinque Terre da visitare e condividere: i 15 scorci più instagrammabili <i>Redazione</i>	44

ANSA.it · Liguria · Cinque Terre e Bergeggi, avvistata la Patella Ferruginea

Cinque Terre e Bergeggi, avvistata la Patella Ferruginea

Considerata specie a elevato rischio di estinzione

Redazione ANSA

GENOVA

01 agosto 2018

12:32

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

I ricercatori dell'Università di Genova - dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita intenti a monitorare tratti di costa delle 5 Terre e Bergeggi nell'ambito del progetto Relife hanno avvistato una decina di esemplari di 'patella ferruginea'. Questa Patella è una specie endemica del Mediterraneo Occidentale ma molto rara lungo le coste settentrionali. È considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione ed è specie protetta da convenzioni internazionali. La patella è al centro del Progetto Relife che mira a reintrodurla nei tre ambiti protetti liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre). Proprio un mese fa il Progetto è entrato in una fase determinante: il posizionamento delle prime patelle nell'ambito di Portofino. "Il ritrovamento di esemplari di questa specie, considerata scomparsa dalle coste continentali italiane - ha detto Giorgio Fanciulli, direttore dell'amp Portofino, ente coordinatore del progetto - è frutto delle attività previste dal progetto Relife".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

ULTIMA ORA

- 06:00** Arresto ritardato a Genova per 13 pusher
- 19:27** Tirreno Power, Osservatorio regionale dice che non ci fu inquinamento
- 19:00** Toninelli: rivedere Gronda, Terzo Valico. Liguria si rivolta
- 18:43** Donna giù da scogliera, uomo indagato per tentato omicidio
- 18:40** Bruciati su colline Spezia ettari bosco
- 16:22** Turismo: +3,8% in primo semestre 2018
- 16:07** Comune Genova, spesi 130 mila euro per evento Costa Crociere
- 15:55** Inps e Asl per la prima volta hanno uffici insieme
- 13:52** Genova, più occupati ma futuro incerto
- 13:07** Centenario ricoverato per il caldo

> Tutte le news

ANSA ViaggiArt

> vai

Fossati apre stagione 'Sociale' Camogli

Tra gli eventi la sfida tra robot Teotonico e pianista Prosseda









LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 01 Agosto - ore 10.03



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

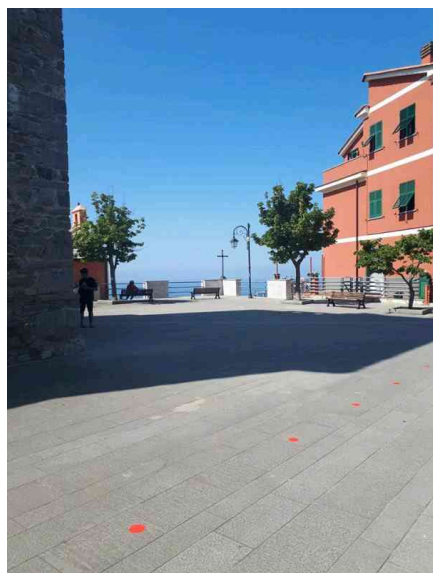
LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO



Madonna della neve, Madonna del mare: doppia festa a Framura



Cinque Terre - Val di Vara - Doppio appuntamento nel weekend di Framura.

MADONNA DELLA NEVE

SABATO 4 AGOSTO

Sabato 4 agosto vi aspettiamo a Framura, nel borgo di Anzo, per la tradizionale festa della Madonna della Neve.

Ore 20.00:

- mercatini dell'artigianato artistico
- stand gastronomico

Ore 21.30:

Dj Set con Dj Matteo Civitella

EVENTO FACEBOOK

MADONNA DEL MARE

DOMENICA 5 AGOSTO

Domenica 5 agosto vi vogliamo tutti nel pittoresco porticciolo di Framura, per lo spettacolo pirotecnico più suggestivo dell'estate!

Il porticciolo è raggiungibile comodamente in treno, a pochi passi dalla stazione di Framura, o percorrendo la pista ciclabile che collega Framura con Bonassola e Levanto.

Ore 21.15: SS Messa presso NS della Neve, nel borgo di Anzo, e processione fino al porticciolo

Ore 22.30: SPETTACOLO PIROTECNICO

Ore 23.00: Dj Set presso i locali della spiaggia

Media Partner:

RLV La Radio a Colori

Entella TV

EVENTO FACEBOOK

Enrico Barbieri - 3395433923

Associazione Framura Turismo

FOTOGALLERY



Festival del Jazz: Billy Hart Quartet Featuring Joshua Redman

VIDEOGALLERY

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 01 Agosto - ore 21.56



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ



Barche alla marine di Riomaggiore e Manarola, ecco le regole

La settimana si apre con l'approvazione da parte del consiglio comunale delle norme sullo stazionamento a terra dei natanti.



Cinque Terre - Val di Vara - Arriva finalmente la prima disciplina organica della marine di Riomaggiore e Manarola, nel rispetto della storia e della morfologia dei luoghi. Il Consiglio comunale di Riomaggiore, riunitosi il 30 luglio, ha deliberato il regolamento per lo stazionamento a terra dei natanti a Riomaggiore (Manarola era stato fatto nel 2017) e, per la prima volta nella storia, la disciplina delle attività marittime e portuali

delle due Marine (Riomaggiore e Manarola).

Grazie all'impegno profuso dal Consigliere Lorenzo Rollandi e alla preziosa collaborazione delle Associazioni del territorio (Circolo sportivo Manarola e Associazione pescatori Riomaggiore) è stato possibile definire una regolamentazione completa, in grado di permettere una migliore gestione delle diverse attività svolte all'interno delle marine.

Interessi ed esigenze contrapposte vedono nei regolamenti approvati una giusta sintesi e sono opportunamente bilanciati da una doverosa tutela della storia e della morfologia dei luoghi.

A seguito del proliferare, negli ultimi anni, delle attività commerciali nautiche, dell'incremento delle dimensioni delle imbarcazioni, nonché della necessità di tutelare la balneazione, era diventato ormai indispensabile adottare una regolamentazione organica in grado di definire compiti, responsabilità e precise modalità di utilizzo degli spazi pubblici.

Questi regolamenti vogliono anche essere un segnale forte di questa Amministrazione: i beni pubblici hanno un grande valore e come tali vanno riconosciuti. I cittadini hanno diritto ad utilizzarli, ma essendo "di tutti" il loro uso deve essere protetto dalla speculazione commerciale.

Un segnale concreto che si traduce anche in investimenti (circa 50k euro nel 2018). Nei mesi scorsi alla Marina di Riomaggiore è stata posata una nuova catenaria e nuovi corpi morti, visto che quelli presenti erano ormai inutilizzabili a causa dell'usura, e ci impegneremo ad effettuare lo stesso intervento nella Marina di Manarola il prossimo anno.

Per la stagione estiva è stata assunta una persona con funzione di vigilanza e controllo dello

FOTOGALLERY

**Eclisse di Luna 2018**

VIDEOGALLERY



spazio a terra e a mare.

Questo approccio richiede una grande maturità da parte dei diversi soggetti in campo che devono farsi portatori, non solo di interessi particolari, ma anche e soprattutto di interesse comuni, lavorando in sinergia tra di loro e con l'Amministrazione Comunale.

La particolare morfologia del nostro territorio lo rende unico al mondo, ma non dobbiamo dimenticare la sua estrema fragilità. Partiamo dal principio che non possono essere i nostri luoghi ad adattarsi alle esigenze esterne, in continua evoluzione, ma devono essere gli utilizzatori ad adattarsi all'ambiente circostante e a rispettarne la storia e l'identità.

Tutti gli interventi attuati sulle Marine sono volti a consegnare alla comunità un luogo più fruibile e soprattutto un nuovo spazio di avvicinamento al mare, restituire insomma a questi luoghi il loro valore originario.

Un valore costitutivo per il territorio, per una comunità che da sempre si è rapportata con il mare e che oggi ha fatto di questo rapporto un richiamo turistico e produttivo, che va sicuramente incentivato, ma che non può e non deve snaturare le caratteristiche che vi hanno dato origine.

Disciplinare questa materia significa ottemperare alle esigenze di sicurezza e decoro delle Marine, evitare disparità di trattamento su situazioni che potenzialmente si creano in mancanza di regole, individuare modalità di controllo sull'utilizzo in mare dei natanti.

Gli specchi acquei prospicienti le marine, sono stati suddivisi in quattro zone, ognuna adibita ad uno specifico uso, con precise regole di comportamento.

Per fare in modo che queste modifiche siano da subito esecutive nei giorni scorsi è stata emanata una ordinanza che rende da subito operative le principali novità introdotte nei regolamenti.

Si è deciso di disciplinare a titolo oneroso l'attracco dei battelli e quello delle imbarcazioni utilizzate a fine commerciali, questo anche per far fronte alle ingenti spese di manutenzione e vigilanza che questo nuovo assetto richiede.

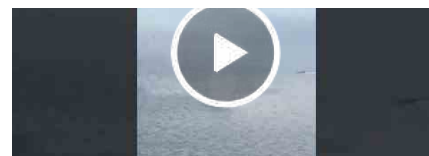
Sempre nell'ottica di ridare un senso agli spazi pubblici, nel corso del Consiglio è stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Si è deciso di estendere il divieto di concessione di suolo pubblico a tutte le nuove aperture (non solo agli esercizi che prevedono la somministrazione di cibo e bevande) su tutto il territorio comunale, fino al 31/12/2020, e la decadenza delle concessioni in essere in caso di cessione a terzi dell'attività.

(Nota del Comune di Riomaggiore)

Mercoledì 1 agosto 2018 alle 21:25:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Tromba d'aria alle Cinque Terre "sfiora" le imbarcazioni

Camera di Commercio
Riviera di Liguria
Immerse - La Spezia - Genova

SCOPRI QUANTO SEI DIGITALE

Accedi ad agevolazioni e contributi abbinati alla nuova rivoluzione industriale 4.0

COMPILA IL TUO SELF ASSESSMENT DIGITALE

FOTOGALLERY



Spezia-Empoli 2-2, il test lascia buone sensazioni

FOTOGALLERY



Le emozioni e i volti del Festival del Jazz e la serata del Gran Galà

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 01 Agosto - ore 23.34



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

AMMINISTRATIVE 2018 SARZANA CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

Barche alla marine di Riomaggiore e Manarola, ecco le regole

La settimana si apre con l'approvazione da parte del consiglio comunale delle norme sullo stazionamento a terra dei natanti.



Cinque Terre - Val di Vara - Arriva finalmente la prima disciplina organica della marine di Riomaggiore e Manarola, nel rispetto della storia e della morfologia dei luoghi. Il Consiglio comunale di Riomaggiore, riunitosi il 30 luglio, ha deliberato il regolamento per lo stazionamento a terra dei natanti a Riomaggiore (Manarola era stato fatto nel 2017) e, per la prima volta nella storia, la disciplina delle attività marittime e portuali

delle due Marine (Riomaggiore e Manarola).

Grazie all'impegno profuso dal Consigliere Lorenzo Rollandi e alla preziosa collaborazione delle Associazioni del territorio (Circolo sportivo Manarola e Associazione pescatori Riomaggiore) è stato possibile definire una regolamentazione completa, in grado di permettere una migliore gestione delle diverse attività svolte all'interno delle marine.

Interessi ed esigenze contrapposte vedono nei regolamenti approvati una giusta sintesi e sono opportunamente bilanciati da una doverosa tutela della storia e della morfologia dei luoghi.

A seguito del proliferare, negli ultimi anni, delle attività commerciali nautiche, dell'incremento delle dimensioni delle imbarcazioni, nonché della necessità di tutelare la balneazione, era diventato ormai indispensabile adottare una regolamentazione organica in grado di definire compiti, responsabilità e precise modalità di utilizzo degli spazi pubblici.

Questi regolamenti vogliono anche essere un segnale forte di questa Amministrazione: i beni pubblici hanno un grande valore e come tali vanno riconosciuti. I cittadini hanno diritto ad utilizzarli, ma essendo "di tutti" il loro uso deve essere protetto dalla speculazione commerciale.

Un segnale concreto che si traduce anche in investimenti (circa 50k euro nel 2018). Nei mesi scorsi alla Marina di Riomaggiore è stata posata una nuova catenaria e nuovi corpi morti, visto che quelli presenti erano ormai inutilizzabili a causa dell'usura, e ci impegneremo ad effettuare lo stesso intervento nella Marina di Manarola il prossimo anno.

Per la stagione estiva è stata assunta una persona con funzione di vigilanza e controllo dello

FOTOGALLERY**Eclisse di Luna 2018****VIDEOGALLERY**

spazio a terra e a mare.

Questo approccio richiede una grande maturità da parte dei diversi soggetti in campo che devono farsi portatori, non solo di interessi particolari, ma anche e soprattutto di interesse comuni, lavorando in sinergia tra di loro e con l'Amministrazione Comunale.

La particolare morfologia del nostro territorio lo rende unico al mondo, ma non dobbiamo dimenticare la sua estrema fragilità. Partiamo dal principio che non possono essere i nostri luoghi ad adattarsi alle esigenze esterne, in continua evoluzione, ma devono essere gli utilizzatori ad adattarsi all'ambiente circostante e a rispettarne la storia e l'identità.

Tutti gli interventi attuati sulle Marine sono volti a consegnare alla comunità un luogo più fruibile e soprattutto un nuovo spazio di avvicinamento al mare, restituire insomma a questi luoghi il loro valore originario.

Un valore costitutivo per il territorio, per una comunità che da sempre si è rapportata con il mare e che oggi ha fatto di questo rapporto un richiamo turistico e produttivo, che va sicuramente incentivato, ma che non può e non deve snaturare le caratteristiche che vi hanno dato origine.

Disciplinare questa materia significa ottemperare alle esigenze di sicurezza e decoro delle Marine, evitare disparità di trattamento su situazioni che potenzialmente si creano in mancanza di regole, individuare modalità di controllo sull'utilizzo in mare dei natanti.

Gli specchi acquei prospicienti le marine, sono stati suddivisi in quattro zone, ognuna adibita ad uno specifico uso, con precise regole di comportamento.

Per fare in modo che queste modifiche siano da subito esecutive nei giorni scorsi è stata emanata una ordinanza che rende da subito operative le principali novità introdotte nei regolamenti.

Si è deciso di disciplinare a titolo oneroso l'attracco dei battelli e quello delle imbarcazioni utilizzate a fine commerciali, questo anche per far fronte alle ingenti spese di manutenzione e vigilanza che questo nuovo assetto richiede.

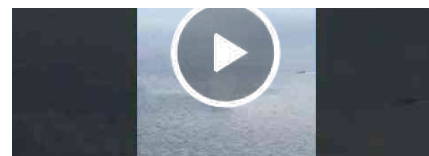
Sempre nell'ottica di ridare un senso agli spazi pubblici, nel corso del Consiglio è stata approvata una modifica al Regolamento che disciplina l'occupazione di spazi e aree pubbliche. Si è deciso di estendere il divieto di concessione di suolo pubblico a tutte le nuove aperture (non solo agli esercizi che prevedono la somministrazione di cibo e bevande) su tutto il territorio comunale, fino al 31/12/2020, e la decadenza delle concessioni in essere in caso di cessione a terzi dell'attività.

(Nota del Comune di Riomaggiore)

Mercoledì 1 agosto 2018 alle 21:25:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Tromba d'aria alle Cinque Terre "sfiora" le imbarcazioni

Camera di Commercio
Riviera di Liguria
Immerse - La Spezia - Genova

SCOPRI QUANTO SEI DIGITALE

Accedi ad agevolazioni e contributi abbinati alla nuova rivoluzione industriale 4.0

COMPILA IL TUO SELF ASSESSMENT DIGITALE

FOTOGALLERY



Spezia-Empoli 2-2, il test lascia buone sensazioni

FOTOGALLERY



Le emozioni e i volti del Festival del Jazz e la serata del Gran Galà

PALLAVOLO Estate social per Vero Volley e Saugella, con gli atleti che postano foto dei loro viaggi vacanza

Sotto l'ombrellone, poi tutti sotto rete

di **Giulio Masperi**

■ Ricaricare le batterie. Divertirsi e conoscere luoghi esotici lontani dall'Europa. Giocare a pallavolo, ma sulla sabbia. Viaggiare o concedersi una lunga pausa di relax. Sono le tante sfumature di colore delle vacanze estive dei pallavolisti del Consorzio Vero Volley che in queste settimane di mezza estate - per chi non è impegnato con le rispettive Nazionali - si sviluppano ai quattro "angoli" del mondo.

C'è chi come i brianzoli Thomas Beretta, centrale del Vero Volley, con la fidanzata Fabiola Facchinetti, che la prossima stagione tornerà a vestire i colori della Saugella, ama i lunghi viaggi. Dall'Asia all'America all'Africa. Ogni estate vissuti in prima persona e raccontati - da Fabiola - sul blog "volleyonholiday.wordpress.com". La meta dell'estate 2018?

La coppia di centrali uniti da diversi anni ha scelto la Colombia, in Sudamerica, per un tour che unisce la visita alle grandi metropoli come Medellin e l'immane "finestra" di tranquillità sul litorale del Tayrona Natural Park immersi nella natura. Con un Tommy Beretta che sfoggia un inedito look, con i baffi in luogo della barba.

Ha scelto il mare asiatico il nuovo opposto del Vero Volley, l'austriaco Paul Buchegger, che ha consegnato ai propri account sui social network invidiabili immagini di spiagge thailandesi, come quella la Klong Muang Beach nella provincia di Krabi dalla quale il "bomber" pronto alla prima stagione lombarda scruta l'orizzonte, magari pensando alla sua nuova "casa", il palasport di Monza. Buchegger immortalato con la compagna anche al suggestivo Santuario degli elefanti di Phuket.

Pieno relax, un tuffo in piscina con vista sulle colline per un'altra coppia "storica" della pallavolo monzese, Iacopo Botto e Martina Balboni, di questi tempi in viaggio per la Toscana, a Montespertoli, dopo un break alle Cinque Terre (lo schiacciatore è nato a La Spezia) e in precedenza a New York. Non perde il "vizio" della pallavolo lo schiacciatore Donovan Dzavoronok fresco vincitore di un torneo di beach volley organizzato dalla Federazione internazionale a Samsun (Turchia), sulle rive del Mar Nero, conquistando la prima medaglia d'oro nel World Tour da parte di un team ceco (in una finalissima che ha visto la banda monzese sfidare una coppia di connazionali).

Un giro in barca a Cabo San Lucas, straordinario promontorio a sud della Bassa California, in Messico, per la "stella" americana Rachael

Adams che nel 2018-19 sarà la centrale titolare della Saugella; un momento di meritato riposo nel corso di un'estate non priva di impegni con gli Usa, che lo scorso 1 luglio hanno già conquistato (con Adams e la compagna Micha Hancock) la Volleyball Nations League. Tra poche settimane per tutti il momento di tornare al lavoro con il raduno del Vero Volley di Superlega maschile in agenda per lunedì 20 agosto, quello delle colleghe della Saugella di A1 femminile martedì 4 settembre. ■

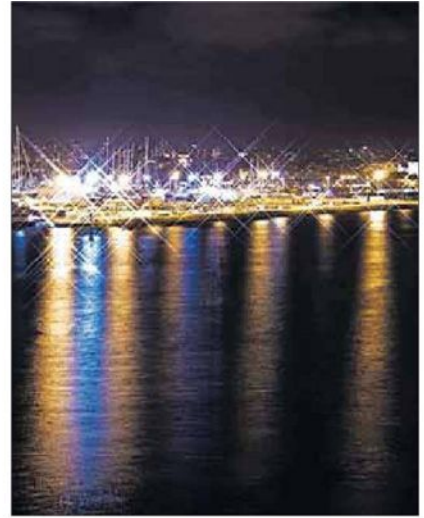
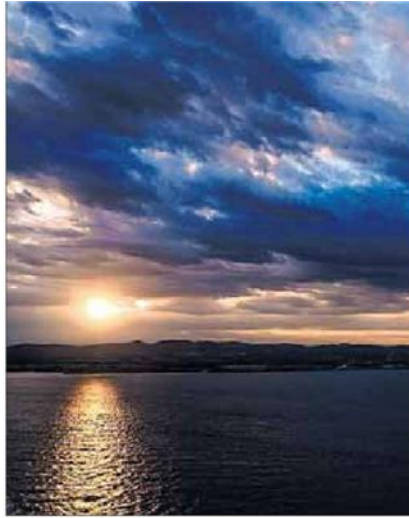


Paul Buchegger all'Elephants Sanctuary Park di Phuket in Thailandia Thomas Beretta e Fabiola Facchinetti a Medellin, in Colombia



Peso: 45%

DIE SCHÖNSTEN URLAUSBILDER DER „DOLOMITEN“-LESER – FOTOGRAFIERT ...



Sonnenuntergang in der Nähe von „Cinque Terre“ – Sonnenaufgang in Civitavecchia (in der Nähe von Rom) – Palma de Mallorca bei Nacht – von Lukas Markart , Kematen/Pfitsch

Schicken auch Sie uns Ihr Urlaubsfoto; und zwar an: **Redaktion „Dolomiten“, „Mein schönstes Urlaubsfoto“, Weinbergweg 7, 39100 Bozen oder an dolomiten@athesia.it**



Peso: 17%

CURIOSITÀ



NIENTE TV E CELLULARE, VITA DA GUARDIANO DEL FARO

31/07/2018 Si sveglia tutti i giorni alle sette, controlla che la centralina funzioni, pulisce i vetri esterni... «Non guardo la tv, mi sono liberato dell'orologio e uso pochissimo il cellulare», racconta. «Mi incanto quando penso a quanti occhi mi osservano ogni notte, senza che io li veda»



Antonio Sanfrancesco

antonio.sanfrancesco@stpauls.it
[AntonioSanfra](#)

Si è liberato finalmente dell'orologio. La televisione non la guarda più, anche se nel soggiorno ce n'è una bella grande («l'ho montata un mese fa e non l'ho ancora accesa»). Il cellulare è un ingombro fastidioso: «Lo tengo solo per ragioni di servizio, ma ormai lo uso pochissimo. Non prende neanche così bene, quassù». Di notte e di giorno, con la luna o la tempesta, Paolo Bassignani è prigioniero felice del «suo» faro come di una torre d'avorio che molti gli invidiano. Dalle finestre di casa (salone, cucina, due camere e bagno, 100 metri quadrati in tutto) s'apre una vista mozzafiato: il blu intenso del mare, i pini che crescono tenaci sulla scogliera, i gabbiani. Sullo sfondo, ecco il Golfo del Tigullio, Santa Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari fino a Sestri Levante. Un piccolo promontorio vela le Cinque Terre. Non si vede Portofino con la celebre piazzetta e le casette colorate. Quest'avamposto sulla bellezza è rimasto sguarnito per quattordici anni, dopo che il vecchio guardiano, Roberto Racalbuto, è andato in pensione nel 2004. Dal 29 maggio scorso, però, il faro di Punta Portofino è tornato ad avere il suo guardiano: «Ho lavorato per venticinque anni al Comando fari di La Spezia come addetto alla manutenzione», racconta Bassignani, «dopo aver frequentato il corso per farista, nel novembre 2017 ho fatto domanda per diventare guardiano e nel giro di sei mesi mi hanno assegnato qui».

Al faro ci si arriva dopo una scarpinata in salita di due chilometri, inasprita da tre micidiali rampe di gradini. «Qualche volta», spiega, «ho utilizzato l'ascensore di Leopoldo Pirelli, ma in paese, di solito, scendo poco, solo per sbrigare alcune faccende: andare alla posta, fare la spesa, parlare con il sindaco». Se ha bisogno di chiedere in prestito una cipolla va dai vicini di casa? Bassignani sorride. Può bussare alla tenuta di Dolce e Gabbana, 5 ettari a strapiombo sul mare che i due stilisti hanno

PUBBLICITÀ

IL BLOG DEL DIRETTORE



Don Antonio Rizzolo

Don Antonio risponde

PUBBLICITÀ

TI SEGNALIAMO

ARTICOLI CORRELATI



La Cervara svela i suoi segreti

L'Abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino mette in mostra le sue meraviglie restaurate.

0 COMMENTA

TI SEGNALIAMO

acquistato da una contessa decaduta di Paraggi e che includono il Castello dell'Olivetta più tre dépendance.

Sull'uscio di casa, campeggia il motto latino *Lux nautis securitas* (La luce è la tranquillità dei marinai) e lo stemma della Marina militare che gestisce tutti i fari d'Italia. Se avete ancora in mente il guardiano del faro trasmesso dalla Rai negli anni Sessanta, col vecchio eremita impersonato da Fosco Giachetti che cercava di richiamare l'attenzione del mondo civile borbottando nel baracchino «Qui Libero chiama radio costa, qui Libero chiama radio costa», dimenticatevene: quella razza di faristi è estinta. «Oggi il faro è completamente automatizzato», spiega Bassignani, «la tecnologia a led e l'elettronica hanno ridotto il nostro lavoro. Questo, però, non significa che non facciamo nulla. Stamani c'è stato un fortissimo temporale e ho dovuto controllare che fosse tutto a posto».

La giornata tipo di Bassignani varia per pochi segni: sveglia alle sette, rapido controllo che il faro si sia spento regolarmente e la centralina non abbia subito danni, poi si sale in cima per pulire i vetri esterni resi opachi dal salmastro del mare, una volta a settimana si pulisce anche la calotta interna. A primavera, si rivernicia il faro di bianco. «Nonostante i lavori recenti, è una struttura vecchia che necessita di manutenzione costante», sottolinea. La prima pietra del faro fu posta nel 1870, quando l'esercito italiano entrava a Roma attraverso la breccia di Porta Pia decretando la fine del millenario Stato pontificio. L'accensione ufficiale nel 1910. **Tecnologia o no, quello del farista resta ancora oggi uno dei mestieri più mitizzati e ambiti.** «In passato era un lavoro faticosissimo», concede Bassignani, «bisognava accendere materialmente la lanterna e fare i turni di notte per portar su le bombole di acetilene o, quand'era ancora a petrolio, sorvegliare che non ci fossero incendi».

Il guardiano del faro di Portofino non è un anacoreta. Felicetta Santomauro, la sua compagna, lo raggiunge appena può da Torino, dove lavora. «Non ho famiglia e questo per un farista è un vantaggio», racconta, «ho una figlia di 30 anni che vive da sola ed è autonoma». In agguato, ci sono gli imprevisti del mestiere: una lampada da sostituire, la luce elettrica che va via con la riserva da attivare, un fulmine che brucia tutto, «in quel caso bisogna chiamare i tecnici da La Spezia». E, ovviamente, il mare che, quand'è in tempesta, mette davvero paura. «Ancora per fortuna non è successo nulla», dice Bassignani, che è già stato avvertito dal suo predecessore di quella volta, vent'anni fa, in cui il faro fu investito da un'onda anomala terrificante e il mare scavalcò il tetto, penetrò nel soggiorno dell'abitazione nonostante imposte e finestre fossero ermeticamente chiuse e inzuppò persino il televisore.

Per contratto, il farista è un dipendente della Difesa, lavora dalle 8 alle 14, sei giorni su sette, con un'ora di rientro la sera e Asgc gratis. L'acronimo sta per Alloggio di servizio guardianaggio e controllo. Lo stipendio mensile s'aggira sui 1.300 euro.

A Bassignani, come alla Marina, arrivano numerose richieste di aspiranti faristi. **Quelli attualmente in servizio in Italia sono 119 mentre il 50 per cento dei fari sono sguarniti**, informa il capitano Stefano Gilli, l'efficientissimo comandante di Marifari di La Spezia che ha la competenza sui segnalamenti marittimi dell'Alto Tirreno, da Ventimiglia a Civitavecchia. Ma senza i fari le imbarcazioni davvero rischierebbero di schiantarsi sugli scogli? «Con il Gps, il radar e tutte le diavolerie tecnologiche di oggi non credo proprio», sorride Bassignani, «però se ci si trova in una zona non coperta dal segnale? E se il sistema si rompe? La luce è la terra. A volte mi incanto pensando a quanti milioni di occhi, tutte le notti, mi vedono senza che io li veda».

Foto di Ugo Zamborlini

TAG: [guardiano del faro](#), [Paolo Bassignani](#), [portofino](#)

COMMENTA CON:



I VOSTRI COMMENTI

LASCIA IL TUO COMMENTO SENZA REGISTRARTI

NOME

EMAIL

TESTO (MAX. 400 BATTUTE SPAZI INCLUSI)

Autorizzo il trattamento dei dati personali e accetto la policy sui commenti.

Tutti i commenti sono moderati dalla redazione e potrebbero passare alcuni minuti prima dell'effettiva

LE INIZIATIVE DI FAMIGLIA CRISTIANA

LE INIZIATIVE SAN PAOLO

50

Giovedì 2 agosto 2018 - GIORNALE DI BRESCIA

LETTERE AL DIRETTORE

L'IMPRENDITORE

Manca il lavoro oppure c'è poca voglia di lavorare?

■ Sono anni che in televisione, radio e a volte anche sui giornali si parla di disoccupazione e crisi dei giovani che non trovano lavoro e vorrei esporre il mio pensiero.

Sono un «giovane imprenditore» classe 1974 della Valle Camonica e più precisamente di Pisogne.

Le aziende di cui sono proprietario con mio fratello sono «nate dalla passione per il lavoro» la prima quest'anno compie i suoi primi 20 anni, la seconda 10 e l'ultima nata è al 3° anno di vita. Sono tutte aziende di servizi e più precisamente le prime due di impianti elettrici ed automazione industriale, l'ultima di fluidica in genere applicata ai macchinari industriali. Abbiamo la fortuna di avere clienti solidi in Italia, Europa e Paesi extra-europei con i quali abbiamo dei rapporti più di collaborazione che il classico rapporto cliente-fornitore, basati sulla correttezza delle azioni e con l'obiettivo comune di realizzare impianti ben progettati e che durino nel tempo mettendo al primo posto la qualità e l'organizzazione.

A questo punto si potrebbe pensare «Bè questo individuo di cosa si lamenta? Ha delle aziende che lavorano e pare pure che guadagnino». Già ma sono abituato a pensare al domani e sono molto preoccupato perché non si trovano «giovani diplomati» che vogliono lavorare ed imparare a lavorare, gente da formare che cresca per un domani e potere avere grazie alla sua preparazione ed esperienza, chiaramente la prima parzialmente, si può apprendere a scuola ma l'esperienza si guadagna solo esclusivamente lavorando.

La scorsa settimana abbiamo fatto una decina di colloqui di lavoro a neo-diplomati dei quali il 30% vuole proseguire gli studi, il 30% è venuto al colloquio «solo ed esclusivamente per curiosità» e il 20% non si è nemmeno presentato, senza tra l'altro avvisare, e il restante 20% ha bisogno di tempo per «riflettere». Premetto che durante i colloqui la prima cosa che viene detta al candidato è che lavori in zona, ce ne sono ben pochi e che i lavori sono in varie regioni italiane, quindi nella migliore delle ipotesi si parte il lunedì mattina presto e si rientra il venerdì nel pomeriggio, che dormiranno in alberghi da 3 stelle in su, che le spese sono tutte pagate, chiaramente c'è da lavorare e che tutti i mesi puntualmente riceveranno lo stipendio oltre a tutto ciò che la legge prevede dai contributi ai corsi (nessuno entra in cantiere se non ha tutti i corsi fatti e le ore per i corsi saranno considerate lavorative, e quindi retribuite) come anche l'abbigliamento, tutto perché anche l'immagine delle nostre aziende per noi è importante!

Io mi chiedo: «Un ragazzo di venti anni che ha scelto una scuola professionale cosa vuole dal mondo del lavoro? Avrebbe l'opportunità di girare per il mondo "chiaramente lavorando" acquisire un bagaglio professionale e personale che solo chi ha visitato luoghi diversi o addirittura mondi diversi come possono essere la Cina o l'Oman può avere». Allora, mi chiedo, ma questa carenza di lavoro dove? Non sarà invece che la vera carenza è quella del-



LA FOTO DEL GIORNO

Il cubo di Rubik con i... piedi. A Pamplona in Spagna si è tenuto un meeting/sfida fra gli appassionati del cubo di Rubik: c'è anche chi ha esagerato risolvendolo con i piedi.

la voglia di lavorare unita al fatto che la tecnologia illude questi ragazzi che tutto sia alla portata di tutti e che prima o poi si sveglieranno bruscamente capendo tardi che popolazioni oggi ancora affamate saranno i loro capi di domani e dove sono i genitori già quelli degli anni dal '60 al '70 quelli del 6 politico dove tutti dovevano essere laureati e avere la poltrona e i loro figli saranno da 6 - e si faranno comandare da qualche extracomunitario che affamato negli anni 2000 è venuto in Italia e ha acquisito quello che loro hanno schifato. Già sto chiaramente riferendomi ai giovani italiani, perché non tutti hanno le capacità e tanto meno la genialità di essere un cervello in fuga e la laurea non è un diritto, ma un privilegio sempre se raggiunta con passione perché anche io «da povero incolto» (perché non ho studiato) spesso mi scontro con ingegneri che veramente fanno fatica a disegnare una O con tanto di compasso in mano e guadagnano giustamente meno di un nostro responsabile di cantiere, magari operaio specializzato e chiaramente meno di me.

Direttore, certamente comprende che questa situazione non lascia altra via a gente come me che quella di iniziare ad assumere extracomunitari, facendoli crescere sapendo che un domani saranno coloro che avranno la giusta esperienza per comandare.//

Lorenzo Felappi
Pisogne



Gentile Felappi, le riflessioni maturate a partire dalla sua esperienza di imprenditore, toccano diversi punti dolenti o, perlomeno, «sensibili» del nostro sistema economico e sociale: la disoccupazione, la formazione professionale, l'approccio al lavoro da parte delle giovani generazioni, il ruolo della manodopera straniera, la fuga dei cervelli... Solo ieri abbiamo pubblicato i dati Istat che registrano una nuova

ripresa della disoccupazione, e incrociare questi ultimi con i suoi spunti critici ci aiuta a capire da un lato le potenzialità che il nostro sistema avrebbe, e dall'altro invece i suoi talloni d'Achille. C'è molto su cui riflettere. Mi permetto solo di obiettarle che la disoccupazione non la si può imputare a mancanza di voglia di lavorare... Da tempo abbiamo compreso che la ripresa dopo la crisi del 2008 non genererà un numero di posti di lavoro eguale a quelli persi in questo decennio. Ma ci piace contare sul dinamismo di imprese come le sue per delineare orizzonti più rosei davanti ai nostri giovani volenterosi e a quanti, comunitari o extracomunitari non importa, mettono a disposizione degli imprenditori italiani la loro opera, le loro competenze e anche la loro intelligenza. (g.c.)

PARK CITY

Parcheggi scontati per i residenti: sterile polemica

■ In una lettera dei giorni scorsi un lettore criticava la park city, tessera che applica uno sconto del 50% sui parcheggi cittadini ai residenti definita una pensata della giunta Paroli più confermata, secondo me giustamente, dalla giunta Del Bono. Sempre il lettore si chiedeva perché un residente di Roncadelle non deve ricevere lo sconto e perché sia ricchi che poveri paghino la stessa tariffa. Credo sia piuttosto facile controbattere, i residenti del Comune di Brescia hanno pagato i parcheggi e continuano a pagarli i mutui accessi per la costruzione (come per la metro). Quanto ai redditi chi guadagna di più, paga più tasse ed è giusto abbia almeno gli stessi servizi di chi paga meno. Inoltre lo sconto della park city incentiva i resi-

menti ad utilizzare i parcheggi in struttura anziché lasciare le auto in strada. Credo che spesso si facciano polemiche pretestuose su servizi che funzionano cercando la polemica in tutto, ed è un peccato. //

Stefano Masserdotti
Brescia

APPELLO AD A2A

Bollette: errore di lettura che si trascina da due anni

■ Mi permetto di inviare il mio reclamo con la speranza di risolvere la mia situazione che si trascina da un anno. Nel mese di luglio 2017 ho sostituito il contatore idrico perché obsoleto (i numeri erano ormai sbiaditi e ciò ostacolava la rilevazione del consumo). Mi recai successivamente presso gli sportelli di A2A con il vecchio contatore rimosso e foto del nuovo, per la regolarizzazione, tutto sembrava quadrare. Purtroppo nel mese di dicembre inizia la telenovela. Arriva un letterista dell'A2A per il rilevamento consumo acqua (il contatore segnava tre metri cubi virgola centoventinove) e l'operatore cosa fa? Segna sul suo manometro metri trentuno. È trascorso un anno di reiterate telefonate e reclami presso gli sportelli di via Lamarmora, ma mi si continua ad addebitarmi trentuno metri cubi di acqua. Siamo nell'era dei computer e non sono sufficienti due anni per regolare un banale errore.

Nel mese di aprile ho pagato una bolletta di euro 281 e in questi giorni ne ho ricevuta un'altra di euro ottanta. Se fossi proprietario della fontana di piazzale Repubblica, sicuramente avrei risparmiato. Siamo due persone anziane, non possediamo né orto né piscina per cui l'acqua da noi consumata è puramente ad uso domestico.

Crediate che sia finita qui? Neanche per idea, perché nella prossima bolletta mi verranno nuovamente addebitati i trentuno metri. Siamo in Italia. //

Enrico Del Prete
Brescia

A2A RISPONDE

Il nostro call center verrà migliorato grazie all'utente

■ In relazione alla lettera «Il ritiro ritardato e l'operatore che risponde da Como», pubblicata il 31 luglio 2018, ringraziamo il lettore che ci ha segnalato la sua esperienza non positiva con il nostro call center e cogliamo l'occasione per precisare alcuni aspetti del nostro servizio di assistenza telefonica: la selezione del numero della città non veicola la telefonata ad un operatore sul posto ma serve semplicemente a facilitare l'operatore a reperire più velocemente le informazioni necessarie per poter fornire una sollecita risposta al cliente; per quanto riguarda i lunghi tempi di attesa ricordiamo che è attivo da alcuni giorni un servizio di richiamata per chi preferisce non restare in attesa al telefono.

Nel merito della segnalazione specifica relativa al servizio di raccolta, possono verificarsi e stiamo operando perché ciò accada sempre meno, disallineamenti tra gli operatori del call center e gli operativi, che a loro volta possono determinare ritardi nell'esecuzione del ritiro, come è avvenuto nel caso del lettore.

Nell'ambito del nostro continuo impegno a migliorare il servizio, terremo in debito conto questa come tutte le altre segnalazioni. //

Ufficio stampa A2A
Brescia

LA SEGNALEZIONE

A Nave un'auto sempre ferma in un posto pericoloso

■ Sono una abbonata del GdB e trovo interessanti ed utili le lettere al Direttore, spero che qualcuno trovi curiosa questa lettera.

È da tantissimo tempo che si vede un'auto bordeaux parcheggiata sulla strada provinciale di Nave (via Brescia), dal paese verso la città sulla destra dopo il bivio della frazione di Cortine, davanti al cancello dei proprietari ma in un posto pericolosissimo per ciclisti e motociclisti, che si devono spostare improvvisamente ben dentro la corsia onde evitare l'auto, in modo tale da ostruire la normale viabilità stradale. La curiosità: perché succede questo, quando parcheggiando l'auto a soli dieci metri di distanza, dove vi è spazio sufficiente, non darebbe fastidio a nessuno?

Le Forze dell'Ordine dove sono? Perché quest'auto può sostare lì giorno e notte, senza alcuna segnalazione, provocando intralcio e situazione di pericolo? //

Lettera firmata

LE LETTERE VANNO INVIATE A: «Lettere al direttore» Giornale di Brescia, via Solferino, 22 - 25121 Brescia, fax 030.292226; mail: lettere@giornaledibrescia.it. È necessario indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono (fisso) di chi scrive (anche se via mail) per favorire l'identificazione del mittente. Su richiesta, verrà omessa la pubblicazione della firma. La direzione si riserva il diritto di scegliere le lettere da pubblicare, di intervenire sul testo (senza modificarne il senso) per ridurlo o ricondurlo entro i limiti di legge.

Parti in vacanza? Ecco dove ci puoi trovare

<p>LIGURIA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Da Ventimiglia a Chiavari FINO AL 9 SETTEMBRE ▶ Cinque Terre, Portovenere, e Lerici FINO AL 31 AGOSTO 	<p>MONTAGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Trentino TUTTO L'ANNO ▶ Alto Adige, Valtellina e Valchiavenna LUGLIO e AGOSTO ▶ Dolomiti e Cadore AGOSTO 	<p>ADRIATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Da Grado a Pesaro FINO AL 9 SETTEMBRE ▶ Da Fano a Pescara FINO AL 26 AGOSTO 	<p>TIRRENO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Versilia, Da Marina di Carrara a Viareggio FINO AL 31 AGOSTO ▶ Isola d'Elba e Toscana da Cecina a Punta Ala LUGLIO e AGOSTO
--	---	--	--

Radio METEO ANNUNCI

LA STAMPA

LA SPEZIA

IL SECOLO XIX

LEGGI | **ABBONATI** | REGALA

Cerca...

HOME	GENOVA	LEVANTE	SAVONA	IMPERIA	LA SPEZIA	BASSO PIEMONTE	ITALIA	MONDO	SPORT
Economia	Cultura&Spettacoli	Tech	Gossip	Salute	Passioni ▶	Motori	Foto	Video	TheMediTelegraph

LA SPEZIA | 01 agosto 2018

Cinque Terre, trovate conchiglie che si credevano estinte

COMMENTI

ISCRIVITI

Newsletter Il Secolo XIX



patella ferruginea, si pensava fosse estinta in Liguria

Cinque Terre - La credevano ormai estinta sulle coste della Liguria ma è stata avvistata sugli scogli delle Cinque Terre. Si tratta della rara **patella ferruginea**, oggetto di un delicato progetto di reintroduzione seguito dai ricercatori dell'Università di Genova.

Gli studiosi del **dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita** stanno monitorando alcuni tratti di costa delle **5 Terre e Bergeggi** nell'ambito del **progetto Relife** e hanno avvistato una decina di esemplari della conchiglia che si pensava fosse ormai completamente scomparsa dalle coste liguri, tanto da far avviare un "trasferimento" di alcuni esemplari dalla Sardegna - e precisamente dalle scogliere dell'isola di Tavolara - per poi farli riprodurre nelle vasche dell'**Acquario di Genova**. I nuovi esemplari così ottenuti, vengono reintrodotti in Natura, in alcuni dei santuari naturalistici liguri.

La patella ferruginea è una specie endemica del **Mediterraneo Occidentale** ma molto rara lungo le

coste settentrionali. È considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione ed è specie protetta da convenzioni internazionali.

La patella è al centro del Progetto Relife che mira a reintrodurla nei tre ambiti protetti liguri (Portofino, Bergeggi e **Cinque Terre**). Proprio un mese fa il Progetto è entrato in una fase determinante: il posizionamento delle prime patelle nell'ambito di Portofino.

«Il ritrovamento di esemplari di questa specie, considerata scomparsa dalle coste continentali italiane - ha detto **Giorgio Fanciulli**, direttore dell'amp Portofino, ente coordinatore del progetto - è frutto delle attività previste dal progetto Relife».

Avviato a ottobre 2016, il progetto 'Re-establishment of the Ribbed Limpet in Ligurian Mpas by restocking and controlled reproduction' (Relife) unisce l'amp Portofino - coordinatore capofila, Acquario di Genova, Softeco, il Distav di Unige, Parco Nazionale delle **Cinque Terre**, Amp Tavolara-Punta Coda Cavallo e amp isola di Bergeggi. Il progetto è cofinanziato dall'Ue.

© Riproduzione riservata

PREVISIONI METEO

La Spezia

Italia

Regione

Gio, 02 Ago 2018



Temperature

min 26°

max 32°

NEWSLETTER

Le **newsletter**
IL SECOLO XIX

REGISTRATI

consigli.it



Prolunga elettrica, i migliori prodotti in vendita su Amazon



EDICOLA DIGITALE



- ▶ Leggi il giornale di oggi
- ▶ Scopri i vantaggi e abbonati
- ▶ Regala un abbonamento

Il Secolo XIX



Rally Golfo dei Poeti, pronto il programma dell'edizione numero 12

Autore: Redazione Gazzetta della Spezia

Categoria: Sport

Sinergia tra BB Competition e Lanternarally per la manifestazione dell' 8 e 9 settembre.



TRENITALIA LE ACCUSE DI UNA COPPIA DI TURISTI

«Nessun razzismo, era un normale controllo
E il personale dell'Intercity è stato offeso»

NESSUNA «neppur minima motivazione di stampo razzista». Trenitalia replica alla protesta di una famiglia di turisti della Guadalupa, salita su un Intercity alle Cinque Terre con il biglietto sbagliato (la Cinque Terre Card, valida solo sui regionali), portata nell'ufficio Polfer della Spezia per l'identificazione e sanzionata per 175 euro. Secondo la coppia, ci sarebbe stato un pregiudizio razziale, dato che la moglie è di colore. Trenitalia smentisce: «Il personale dell'Intercity, nel controllo biglietti, ha riscontrato delle irregolarità in quelli di un viaggiatore francese e di sua moglie. Le ha contestate in maniera gentile e professionale e, per contro, è stato fatto oggetto di pesanti offese, reiterate di fronte alla Polfer cui il capotreno si è rivolto, dopo che il viaggiatore ha negato di declinare le generalità o esibire un documento».



Peso:8%

RIOMAGGIORE LA VENTENNE ERA NOTA ALLE FORZE DELL'ORDINE

Rom spintona gli agenti: arrestata

STAVA seguendo un gruppo di turisti a Riomaggiore aspettando pronta a cogliere l'attimo perfetto per avvicinarsi e... derubarli. Ad accorgersi della tattica di una rom di 19 anni già nota alle forze dell'ordine sono stati dei carabinieri in servizio che stavano effettuando servizi di contrasto al fenomeno dei borseggi dentro alle stazioni. Alla vista della ragazza, conosciuta dagli agenti perché è stata più volte protagonista di eventi simili, i carabinieri si sono avvicinati per un controllo. È a quel punto che la rom ha deciso di lanciarsi

sui binari – nonostante fosse in cinta – nel tentativo di sfuggirgli. Una volta raggiunta gli agenti sono stati insultati dalla ragazza e, mentre la accompagnavano all'esterno, pure spintonati. Tra i militari impegnati nell'inseguimento, uno ha riportato una distorsione, medicato al pronto soccorso. La borseggiatrice è stata arrestata per violenza a pubblico ufficiale. Poi ha trascorso la nottata in camera di sicurezza. Ieri l'inizio del processo per dirtissima, difesa dall'avvocato Valentina Filippo. L'indagata è risultata incinta. Arresto convalidato ma libera con obbligo di firma



Peso: 10%

Ultimo saluto a Moggia Stava per festeggiare il suo compleanno

Monterosso

MONTEROSSO piange la scomparsa di 'Mori', Giuseppe Moggia, l'amico di tutti. Venerdì avrebbe compiuto 81 anni. Sempre in prima fila ad aiutare nelle feste paesane, amava la caccia al cinghiale. Il funerale venerdì nella chiesa

parrocchiale. Ad accompagnare il feretro i militi della Pa di cui era socio sostenitore. Condoglianze alla nipote Raffaella e alla sorella Marisa.



Peso: 6%

Scarichi fognari, sentiero e... arenili

La comunità marinara stila il report

Nelle pagine si fa riferimento anche alle spiagge di Corniglia e Guvano

-CINQUE TERRE-

DOPO vari solleciti a Comuni, Regione e persino al Ministero dell'ambiente, la Comunità marinara delle Cinque Terre, presieduta da **Roberto Benvenuto**, ci riprova e invia nuovamente al dicastero romano un report sulla situazione degli scarichi fognari a mare in tutti e cinque i borghi, sulla situazione del Sentiero Azzurro e degli arenili, in particolare di Corniglia e Guvano.

Due pagine nelle quali vengono evidenziate lacune persistenti e progetti ancora non realizzati per rendere davvero vivibile quell'angolo di paradiso. Per quanto riguarda gli scarichi fognari, al momento - come evidenziato nel report - alle Cinque Terre non esiste alcun vero impianto di depurazione. «Sono stati annunciati e si presume di imminente realizzazione - si legge nel documento - lavori di adeguamento normativo degli impianti nei comuni di Riomaggiore e Monterosso. Purtroppo dobbiamo rilevare che questi impianti non potranno definirsi 'depuratori', sebbene, la popolazione del territorio sia stata chiamata, ormai da anni, a versare il relativo

obolo nelle bollette Acam». A Riomaggiore e a Monterosso è stata annunciata la realizzazione di nuovi impianti ma secondo la Comunità «ci troveremo di fronte a due impianti che pur soddisfacendo le attuali normative in vigore non permettono quel balzo di qualità ambientale derivante da un vero processo di depurazione: a lavori conclusi alcuni paesi del nostro territorio avranno ottenuto, in termini trattamento acque, il minimo sindacale».

PER QUANTO riguarda arenili e sentieri, la Comunità scrive: «Appare quasi surreale che un territorio a totale vocazione turistica, debba subire una costante e perdurante incuria, una mancanza di idee e di progettualità a danno di alcuni elementi appartenenti al territorio che se adeguatamente recuperati potrebbero costituire una salvaguardia del nostro microsistema e una formidabile risorsa economica». Il riferimento è al sentiero Azzurro (tratto Manarola-Corniglia) e alle spiagge di Corniglia e Guvano: «La totale incuria colpisce profondamente al cuore due elementi di pregio del nostro territorio: la rete sentieristica e

gli arenili. Per le spiagge di Corniglia e Guvano nulla ad oggi è stato fatto, tranne il posizionare cartelli di divieto di accesso». Infine, la conclusione polemica: «Non possiamo esimerci ancora una volta dal rilevare un frazionamento delle sedi decisionali, un'incapacità di sintesi e programmazione degli interventi necessari, con gli enti preposti che guardano uno all'altro, passandosi il cerino. Questo territorio, baciato da una fortuna indecifrabile, può e deve disegnare il proprio futuro».

Laura Provitina

IL TENTATIVO

Due pagine per elencare lacune persistenti e progetti ancora non realizzati



Un tratto del Sentiero Azzurro, rete sentieristica delle Cinque Terre per la quale la Comunità marinara si batte da tempo (foto di repertorio)



Peso:38%

AMEGLIA IN ATTESA CHE SIA AFFIDATA LA GESTIONE DELL'ORTO BOTANICO

Le guardie volontarie cercano una... sede

– AMEGLIA –

LA GUARDIE ci sono e, adesso, cercano una casa. L'educazione e cura per l'ambiente, iniziando dalle iniziative pubbliche e dal coinvolgimento delle scuole, parte rafforzando le guardie volontarie che vigileranno nel parco. Ma il nuovo gruppo di lavoro, appena uscito dal corso di formazione – e che va ad aggiungersi ai 9 elementi già operativi – ha bisogno del punto di riferimento logistico da tempo individuato nella sede dell'ex scuola di Montemarcello di proprietà del Comune di Ameglia e usata come punto di riferimento per le iniziative del borgo collinare. E se il sindaco **Andrea De Ranieri**, non certo tenero nei riguardi dell'ente parco, ha apprezzato l'arrivo di rinforzi che andranno a monitorare fiume e zone collinare, il presidente **Pietro Tedeschi** ha lanciato una richiesta-provocazione. «Proprio per l'importanza ambientale ricoperta – ha spiegato Tedeschi – il par-

co non va chiuso, ma potenziato. Inoltre proprio con il Comune di Ameglia abbiamo ancora aperte due questioni importanti. Dobbiamo infatti affidare la gestione dell'orto botanico del Caprione, una risorsa naturale preziosa da non lasciare dismessa. Inoltre da tempo chiediamo l'utilizzo dei locali dell'ex scuola di Montemarcello. Per noi sarebbe una postazione di straordinaria utilità per garantire un punto di riferimento e dare un senso di presenza sul territorio».



Peso: 13%

Il Canaletto conferma mister Bastianelli e rinnova lo staff

■ La Spezia

GRANDI novità nel settore dilettanti del Canaletto Sepor che si accinge, dopo la splendida cavalcata della scorsa stagione, ad affrontare il prossimo campionato di Promozione.

Il responsabile dell'area tecnica gialloblù Fabrizio Vaccarini dopo aver confermato alla guida della Prima squadra Clodio Bastianelli al debutto nella prestigiosa passerella regionale, ha rinnovato per intero il suo staff. Si inizia da Damiano Mini, ex allievo dello stesso Bastianelli che appende le scarpe al chiodo dopo anni di positiva carriera con le maglie di Sarzanese, Rapallo, Fezzanese, Casarza Ligure, Brulerici, Real Vara, Mcf e Follo per dedicarsi alla panchina.

Come preparatore atletico dopo la positiva parentesi della passata stagione confermato Nazareno Tornatore, in passato nel Lerici e nel Magra Azzurri. Ritorna nello staff canarino, una figura storica come Andrea Baudi che nel ruolo di team manager terrà il collegamento tra la squadra e la società ed affiancherà due dirigenti preziosi come Jacopo Lupi e Paolo Maggiani.

Nuovo anche il fisioterapista con l'esperto Roberto Chiantaretto, l'anno scorso nella Forza Co-

raggio ed in passato con La Portuale, Lerici, giovanili dello Spezia e Arci Pitelli.

Cambia la guida anche della Juniores regionale di Eccellenza con l'arrivo di Francesco Galleno, l'anno scorso semifinalista con la Juniores del Valdivara 5 Terre ed in passato sulle panchine di Monterosso, Monver, Vecchio Levante e Athletic Chiappa. Il tecnico di Vernazza si avvarrà della collaborazione del preparatore atletico

Massimiliano Ottolini, in passato con le giovanili dello Spezia e di un canarino doc come Claudio Campioli, una vita trascorsa con la maglia gialla sulle spalle. Ecco l'organigramma tecnico.

Responsabile area tecnica Fabrizio Vaccarini, **responsabile organizzativo** Paolo Maggiani, **responsabile area comunicazione** Sabrina Benassi, **allenatore prima squadra** Clodio Bastianelli, **vice** Damiano Mini, **preparatore atletico** Nazareno Tornatore, **fisioterapista** Roberto Chiantaretto, **team manager** Alberto Baudi, **dirigente responsabile** Jacopo Lupi, **Juniores regionale di Eccellenza allenatore** Francesco Galleno, **vice** Claudio Campioli, **preparatore atletico** Massimiliano Ottolini.

Marco Magi



Peso: 16%

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

QUOTIDIANO.NET / Magazine / Tempo Libero

TEMPO LIBERO

Le spiagge italiane più belle

Legambiente e Touring Club le premiano con 5 vele

★★★★★ Vota questo articolo

Publicato il 31 luglio 2018

Ultimo aggiornamento: 31 luglio 2018 ore 19:47



Spiagge

🕒 3 min



Quali sono le **spiagge italiane più belle**? A svelarcelo è la **Guida Blu 2018 di Legambiente e Touring Club Italiano**, che ci dice quali spiagge di mare e di lago quest'anno hanno ottenuto 5 vele. I premi sono stati consegnati a 23 lidi, 17 di mare e 6 di lago.

Ecco le **spiagge di mare più belle in Italia secondo la Guida Blu 2018**:

1. Baronia di Posada e Parco di Tepilora (Nuoro)
2. Litorale di Chia (Cagliari) a Sud della Sardegna
3. Maremma Toscana con Castiglione della Pescaia, Scarlino, Marina di Grosseto e Follonica in provincia di Grosseto

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**TEMPO LIBERO**

Spazio Niko Romito: creatività, eleganza e gusto made in Italy

TEMPO LIBERO

Le spiagge italiane più belle

TEMPO LIBERO

Le migliori spiagge per cani nel Lazio

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE**TEMPO LIBERO**

Metti Una sera d'estate a Merano

4. Cinque Terre con Vernazza, Riomaggiore e Monterosso al Mare, in Liguria
5. Costa del Parco Agrario degli Ulivi con Polignano a Mare, Ostuni, Monopoli, Fasano e Carovigno nelle provincie di Bari e Brindisi, in Puglia
6. Cilento Antico, in Campania, in provincia di Salerno, con Pollica-Acciaroli e Pioppi, Castellabate, San Mauro Cilento e Montecorice
7. Costa d'Argento e Isola del Giglio, Capalbio, Magliano in Toscana, Orbetello e Monte Argentario in provincia di Grosseto
8. Litorale di Baunei sulla costa orientale della Sardegna
9. Isola di Ustica in Sicilia
10. Litorale Nord Trapanese con San Vito Lo Capo, Custonaci ed Erice
11. Planargia
12. Alto Salento Adriatico con Melendugno e Otranto, in provincia di Lecce
13. Costa di Maratea, in provincia di Potenza in Basilicata
14. Isola di Salina, nell'arcipelago delle Eolie, in Sicilia
15. Costa della Gallura, in provincia di Olbia-Tempio, con Santa Teresa di Gallura, Palau e Arzachena
16. Costa del Mito, in Campania, in provincia di Salerno, con Camerota, Centola-Palinuro e Pisciotta
17. Isola di Pantelleria, in Sicilia

Ed ecco le **spiagge di lago più belle d'Italia secondo la Guida Blu 2018**:

1. Lago di Molveno, Trento, Trentino Alto Adige
2. Lago di Fiè, Bolzano, Trentino Alto Adige
3. Lago di Monticolo, Bolzano, Trentino Alto Adige
4. Lago del Mis, Belluno, Veneto
5. Lago dell'Accesa, Grosseto, Toscana
6. Lago di Avigliana Grande, Torino, Piemonte

RIPRODUZIONE RISERVATA

 **CONDIVIDI SU FACEBOOK**

CONDIVIDI SU TWITTER



@Quotidiano.net

Dietro ogni notizia c'è una storia.
Noi ve la raccontiamo.

Seguici su Instagram

Ricevi le news di QuotidianoNet

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

CONTENUTI SPONSORIZZATI



TEMPO LIBERO

**Al Complesso Vittoriano la
retrospettiva Risonanza Cinese**

TEMPO LIBERO

**African Metropolis. Una città
immaginaria al MAXXI**

«Pietra, monumento simbolo»

Il sindaco: «I problemi segnalati erano dovuti al cantiere»

di **BENEDETTA SALSÌ**
- CASTELNOVO MONTI -

NON ci sta il sindaco di Castelnuovo Monti Enrico Bini. E risponde alle critiche mosse sull'edizione del *Carlino* di ieri da Angela Zambonini, una 65enne che denunciava lo stato di «incuria» della Pietra di Bismantova, dopo averla visitata nel 44° anniversario del suo matrimonio. In particolare, la segnalazione si soffermava sullo stato dei vecchi bagni. Bini, nella giornata di ieri, è arrivato sul posto e ha effettuato un sopralluogo di persona.

Sindaco, che cosa è successo?

«Un problema legato allo smantellamento del cantiere dovuto alla frana. La signora ha trovato una situazione che capisco, ma questi bagni purtroppo sono chiusi da cinque anni. Abbiamo aperto nuovi bagni nel piazzale e quelli sono nuovissimi; grazie alla convenzione che abbiamo con le guide della Pietra due ragazzi che ogni mattina vanno a pulirli».

I vecchi bagni però non erano chiusi.

«Avrebbero dovuto esserlo attraverso una transenna, che quel giorno non c'era perché probabilmente era stata tolta da qualcuno nel trambusto del cantiere. La transenna ora è stata ripristinata».

La nostra lettrice ha indicato in abbandono anche la zona della fontana...

«Anche la parte della fontana e delle panchine adesso è transennata; dopo Ferragosto si partirà con la fase tre del cantiere: ora comun-

que è tutto chiuso».

Il cantiere si è reso necessario dopo la frana del febbraio 2015. A che punto siamo oggi?

«Quella frana è già costata a noi e alla Regione 800mila euro per mettere in sicurezza e riaprire la chiesa. Sotto l'eremo ora c'è il cantiere del parco, che ripartirà dopo Ferragosto, col centro-documentazione: altri 600mila euro di investimento, dal Parco Nazionale, nella parte inferiore del convento dei Frati».

La Pietra del Purgatorio è un simbolo, come si fa a tenerla pulita?

«C'è un progetto fatto da Parco Nazionale, Comune e carabinieri forestali con i richiedenti asilo ospitati a Castelnuovo Monti in varie strutture: ogni giorno sono presenti in cinque con un tutor e puliscono i sentieri; a loro va un contributo di 250 al mese. Poi abbiamo la convenzione con le guide per la pulizia dei bagni».

L'attrattività della Pietra sta crescendo sempre più e tanti turisti arrivano da fuori per ammirarla.

«Raduno slackline, Trail della Pietra, poi tutta l'arrampicata, due ristoranti più il Ginepro: c'è una rete di accoglienza molto importante. Quando è venuta a sposarsi la signora, 44 anni fa, c'era un solo chilometro di sentiero. Adesso abbiamo 20 chilometri di sentieri perfettamente puliti, due ferrate aperte. Per noi questo è il nostro monumento, il nostro fiore all'occhiello».

È anche il luogo del cuore per tantissimi reggiani, come la nostra lettrice.

«Ora cercherò la signora per spiegarle che cosa è successo. Ma anche per noi, come per lei, è un luogo del cuore. Ci dispiace che abbia trovato questa situazione, ma sottolineo che si trattava di un cantiere in corso, nient'altro. Invito la signora a tornare presto e a contattarmi: le farò da guida sulla Pietra per spiegarle tutto il lavoro che è stato fatto in questi anni e quello che ancora dobbiamo fare. Abbiamo un vanto però... »

Dica.

«In un anno e mezzo abbiamo riaperto la frana: alle Cinque Terre la via dell'Amore è chiusa da dieci anni, non era scontato».

Dopo l'ultima tragedia, la morte di un base-jumper, aveva ventilato la possibilità di chiudere la Pietra agli sport estremi. Che cosa avete deciso?

«Non la chiuderemo, sarebbe impossibile controllare. Ma stiamo installando dei cartelli, in occasione di Ferragosto, per segnalare i punti più critici e di avere attenzione e rispetto per la montagna. Segnaliamo quelli che sono gli accorgimenti da tenere per chi si avventura sulla Pietra: non è possibile salire in ciabatte, ad esempio, o senza le scarpe adatte. Ora abbiamo 100mila visitatori l'anno, prima erano mille. Il numero è fortemente aumentato, proprio per questo prestiamo più attenzione».

▷ RIPRODUZIONE RISERVATA



«È IL NOSTRO LUOGO DEL CUORE»

«ORA ABBIAMO 100MILA VISITATORI L'ANNO, PRIMA ERANO MILLE. IL NUMERO È FORTEMENTE AUMENTATO, PROPRIO PER QUESTO PRESTIAMO PIÙ ATTENZIONE»

IL «VANTO»
«In un anno e mezzo frana riaperta: ancora chiusa alle Cinque Terre»



Peso:65%



IMPEGNO
Da sinistra
l'assessore
Chiara
Borghi,
l'assessore
Giorgio
Severi e
Pietro
Barigazzi,
guida alpina
che con
appalto alla
pulizia; sotto
il sindaco e la
transenna che
ora chiude i
vecchi bagni



Peso:65%

Le ferruginee tornano nel mar Ligure un passo avanti nel progetto Relife per salvare le patelle dall'estinzione

Una decina di esemplari di *Patella ferruginea* avvistati dai ricercatori del Distav, Dipartimento di Scienza della Terra, dell'Ambiente e della Vita dell'Università di Genova, nelle Aree marine delle Cinque Terre e di Bergeggi. Una scoperta avvenuta durante i monitoraggi condotti nell'ambito del progetto Relife che mira a reintrodurre questa specie, a rischio estinzione, nelle Aree marine delle Cinque Terre, di Bergeggi e di Portofino, dove, un mese fa, sono state immesse le prime piastrelle di granito con le patelle. Una bella sorpresa per la comunità scientifica, come scrive, in una nota, Costa Edutainment che si occupa della comunicazione del progetto, appena entrato in una fase determinante, appunto con il posizionamento dei primi esemplari di *Patella ferruginea* nella zona A (riserva integrale) dell'Area marina di Portofino, dopo il trasferimento dall'Area marina protetta di Tavolara - Punta Coda Cavallo. Ogni

patella è stata marcata con un microchip e le piastrelle ancorate alla roccia. Dice Giorgio Fanciulli, direttore dell'Area marina di Portofino, che coordina il progetto: «Il ritrovamento di esemplari di questa specie, considerata scomparsa dalle coste continentali italiane, è frutto delle attività previste dal progetto Relife. Un progetto che, anche in questo modo, si è rivelato importante e utile poiché dimostra, ancora una volta, come l'attività di ricerca nell'ambiente marino sia ancora insufficiente e vada sviluppata in termini di risorse sia economiche sia umane specializzate. Un risultato che induce e stimola ad aumentare gli sforzi per sviluppare le forme di tutela e di conservazione delle Aree protette».

Avviato nell'ottobre 2016, il progetto è cofinanziato dall'Unione europea. Gli esemplari di *Patella ferruginea* trasportati dall'Area marina di Tavolara a quella di Portofino erano stati, inizialmente, trasferiti nel

laboratorio di Cnr-Ibf di Camogli, dove sono state allestite le vasche per l'acclimatazione prima dell'inserimento in mare. Alcuni sono stati anche portati all'Acquario di Genova. Gli esemplari provenienti da Tavolara sono stati prelevati dall'isola di Molarotto, in base ai risultati di uno studio genetico e a un censimento sviluppato dall'Università di Sassari.

Il progetto Relife partecipa a un'iniziativa di Ramoge, un accordo tra i governi francese, italiano e monegasco per la protezione dell'ambiente marino e costiero tra Provenza, Principato di Monaco e Liguria. Ramoge ha lanciato una campagna estiva per invitare gli "utenti del mare" a segnalare eventuali avvistamenti di *Patella ferruginea* e di altre specie particolari, inviando una foto alla pagina Facebook dedicata. —

R. GAL.



Una patella ferruginea



Peso: 20%

IL VIAGGIO

Da Fitzgerald a D. H. Lawrence, a Soldati
le estati degli scrittori a Genova e in riviera

Ispirati dalla Liguria, quando il turismo era “d’autore”

Emanuela Schenone

“Il Miramare di Genova inghirlandava la curva oscura della spiaggia con festoni di luce e la sagoma delle montagne faceva spicco sullo sfondo nero grazie al riverbero delle finestre degli alberghi più in alto”. Sono i ruggenti anni Venti, quelli in cui Genova comincia a scoprire la sua vocazione al turismo d’élite, quella “golden age” ricca di fermenti artistici e culturali tra la prima Guerra mondiale e la Grande Depressione che in America è passata alla storia come “Età del jazz”. Il suo più illustre rappresentante in letteratura, Francis Scott Fitzgerald, è l’autore di queste righe dedicate allo storico albergo genovese, meta prediletta del jet set internazionale, dove lo scrittore trascorse una notte, nel 1924, assieme alla moglie Zelda. A tal punto memorabile, a quanto pare, da lasciare traccia, dieci anni dopo, nella raccolta di racconti “L’età del jazz”. Un altro hotel simbolo degli antichi splendori genovesi, il Colombia, oggi sede della Biblioteca Universitaria, frequentatissimo da artisti e celebrità di tutto il mondo, ospitò più volte il romanziere e drammaturgo statunitense Thornton Wilder, vincitore di tre premi Pulitzer e, nel 1948, anche Ernest Hemingway. Ma l’autore di “Addio alle armi” fu anche cliente dell’hotel Riviera di Rapallo che gli ispirò il racconto “Gatto sotto la pioggia”, scritto nel febbraio del 1923, durante il suo soggiorno nella camera 56, pubblicato nella raccolta “Our Time” e poi nei “Quarantanove racconti”. Anche Wilder fu ispirato dal suo soggiorno a Rapallo e in una camera dell’hotel Excelsior Palace, nel 1952, si dedicò alla stesura della commedia “The Matchmaker”, che andò poi in scena a Broadway. Più indietro nel tempo, Stendhal era solito alloggiare in un albergo all’epoca rinomato, la Pensione Svizzera

che si trovava al numero 10 di Via San Luca, mentre l’Hotel Feder, che affacciava su piazza Banchi, ebbe tra i suoi clienti più prestigiosi, Herman Melville. Spostandoci nel Golfo dei Poeti, alle Cinque Terre e dintorni, il turismo “d’autore” è un viaggio a tappe, tra pitosfori, pini marittime e scogliere che precipitano nel blu profondo, confluito, nel 2014, nel libro di Marco Ferrari “Mare verticale” (Laterza) che parte dalla villa delle due palme a Monterosso, residenza estiva di Eugenio Montale per approdare a Bocca di Magra dove, nella quiete assoluta dei pomeriggi d’estate poteva capitare di incontrare in piccoli crocchi Franco Fortini, Luigi Einaudi, Vittorio Sereni, Italo Calvino, Marguerite Duras, Luciano Bianciardi, Salvatore Quasimodo, Sergio Solmi, Carlo Emilio Gadda, Mary Mc Carthy, Cesare Pavese, Hanry e Peggy Craig, Carlo Carrà, Alberto Savinio, Giovanni Giudici. A Lerici, invece, nella villa di Valentino Bompiani, trascorrevano le loro vacanze, Alberto Moravia, Guido Piovene, Dino Buzzati, Elio Vittorini, Pier Paolo Pasolini e Alberto Arbasino. Infine Tellaro, dove Mario Soldati scelse di vivere fino alla sua morte, avvenuta nel 1999, fu feconda d’ispirazione anche per D. H. Lawrence, che lì scrisse L’Arcobaleno e varie poesie. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 18%

COSE DA FARE

La rievocazione Cairo torna medievale tra storia e fantasia

Un racconto di fantasia in una notte di Storia. Va in scena da sabato 4 a venerdì 10 "Cairo Medioevale", rievocazione in costume a Cairo Montenotte. **Info: www.prolococairo.it**

Sapori e folclore La "Liguritudine" dilaga per le vie di Albisola

Quello che non sapete o non avete mai assaggiato della Liguria in scena a "Liguritudine", da oggi a sabato 4, nel centro di Albisola Superiore. **Info: 019/482295**

La rassegna "Il vecchio e il mare" diventa un concerto

Musica e letteratura a Monterosso al Mare, domenica 5 dalle 21.30 al Molo dei pescatori con "Il vecchio e il mare" dell'Ensemble Hemingway. **Info: www.comune.monterosso.sp.it**

Ballo Sulla spiaggia la "Disco" che non fa rumore

A piedi nudi sulla sabbia e in totale silenzio: così si balla alla Silent Disco di Sestri Levante che torna domani sera dalle 19. Ingresso a pagamento. **Info: www.mojotic.it**

Il festival Un pizzico d'Irlanda in scena a Campo Ligure

La musica irlandese trova il suo contesto ideale nella rassegna Campofestival, da domani a domenica 5 a castello Spinola a Campo Ligure. **Info: 010/921055**

Musica Jazz e note d'autore nella pineta di Fezzano

Jazz e note d'autore da sabato nella pineta di Fezzano, a Porto Venere, per "Fezzano in musica". Alle 21. **Info: www.eventiportovenere.com**

C'è più gusto sotto la doccia

Il piacere di cantare a squarciagola sotto la doccia, davanti a un vero pubblico. Torna il Cantadocchia, al via da lunedì 6 ad Alassio con tre giorni di selezioni, finale giovedì 9. **Info: www.cantadocchia.it/**



Peso:17%

LA STORIA

L'ESPERIENZA

La Liguria vista dall'alto? Una meravigliosa avventura tra i monti e le spiagge

Silvia Pedemonte

In parapendio biposto, con l'istruttore accanto sorvolando Soglio e la Val Fontanabuona: è uno dei voli più alti della Liguria, con 650 metri di dislivello. O, nel periodo non balneare: godendo della bellezza appieno, atterrando direttamente in spiaggia. Da Monterosso a Riva Trigoso, da Lavagna a Varazze, da Bergeggi, a Spotorno, Finale Ligure e Alassio. Marco Bini quindici anni fa ha fondato "Liguria-dventure", con sport outdoor per tutti. E il cuore pulsante è l'esperienza del parapendio biposto. «La Liguria vista dall'alto? È assolutamente incantevole» racconta lui, che cita Oscar Wilde ("Il pensiero è meraviglioso, ma ancor più meravigliosa è l'avventura") appena terminato un volo con due turisti del Belgio. Dal primo maggio al trenta settembre in spiag-

gia non si può atterrare. Si va nell'entroterra. Così, se le condizioni dell'aria lo permettono, con il volo che decolla a Soglio, entroterra della Fontanabuona, si può arrivare fino a Santo Stefano D'Aveto. Cento euro e con l'insegnante, seduti, in sicurezza, si fa il volo e si ha anche il video ripresa in alta definizione, come ricordo.

«In Liguria questa opportunità si potrebbe sfruttare di più, anche turisticamente. Per esempio, lasciando atterrare in spiaggia, in estate, in certe ore della serata. Sarebbe un'attrattiva anche per chi è a terra» evidenzia Bini. A Rapallo, il Golfo del Tigullio si vede dall'alto anche in funivia. Che, inaugurata nel 1934, è l'unica in funzione, in tutta la Liguria. E che ora è al lavoro anche di sera. Dal centro di Rapallo (piazzale Solari, poco distante dal lungomare) si sale fino al Santuario di N.S. di Montallegro, vedendo il Promontorio di Portofino e il Gol-

fo. 7 minuti di viaggio di giorno, 11 minuti (per motivi di sicurezza) di notte. Il dislivello è di 600 metri; 2350 metri il tracciato totale. Restando a Rapallo, esperienza che può essere provata solo per pochi giorni: da domani al 6 agosto, al campo Macera, si potrà tornare a salire in mongolfiera (dalle 21 alle 23.30, solo su prenotazione allo Iat di Rapallo). È un saliscendi, al massimo si va su per una quarantina di metri. La mongolfiera, in Liguria, è una rarità: per questo, può valere la voglia di provare l'esperienza. E nel ticket (15 euro, per gli adulti) è compreso in omaggio il biglietto della funivia. —

Da Alassio a Riva Trigoso si vola con il parapendio biposto. Nel cielo di Rapallo tornano le mongolfiere. Ma c'è anche la funivia

DOVE VOLARE

Parapendio - in tutta la Liguria
100 euro volo + video ripresa Hd
Info:www.liguriadventure.it
Funivia di Rapallo
Info: 0185/52341
Mongolfiera a Rapallo
Info: 0185/230346



Peso:43%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

381-135-080



Foto 1: Volo con parapendio biposto sopra Bergeggi. Foto 2: la funivia di Rapallo che sale fino al Santuario di Nostra Signora di Montallegro. Foto 3: volo in mongolfiera, sempre a Rapallo, da domani a domenica



Peso:43%

Da Fitzgerald a D. H. Lawrence, a Soldati
le estati degli scrittori a Genova e in riviera

Ispirati dalla Liguria, quando il turismo era “d’autore”

Emanuela Schenone

“Il Miramare di Genova inghirlandava la curva oscura della spiaggia con festoni di luce e la sagoma delle montagne faceva spicco sullo sfondo nero grazie al riverbero delle finestre degli alberghi più in alto”. Sono i ruggenti anni Venti, quelli in cui Genova comincia a scoprire la sua vocazione al turismo d’élite, quella “golden age” ricca di fermenti artistici e culturali tra la prima Guerra mondiale e la Grande Depressione che in America è passata alla storia come “Età del jazz”. Il suo più illustre rappresentante in letteratura, Francis Scott Fitzgerald, è l’autore di queste righe dedicate allo storico albergo genovese, meta prediletta del jet set internazionale, dove lo scrittore trascorse una notte, nel 1924, assieme alla moglie Zelda. A tal punto memorabile, a quanto pare, da lasciare traccia, dieci anni dopo, nella raccolta di racconti “L’età del jazz”. Un altro hotel simbolo degli antichi splendori genovesi, il Colombia, oggi sede della Biblioteca Universitaria, frequentatissimo da artisti e celebrità di tutto il mondo, ospitò più volte il romanziere e drammaturgo statunitense Thornton Wilder, vincitore di tre premi Pulitzer e, nel 1948, anche Ernest Hemingway. Ma l’autore di “Addio alle armi” fu anche cliente dell’hotel Riviera di Rapallo che gli ispirò il racconto “Gatto sotto la pioggia”, scritto nel febbraio del 1923, durante il suo soggiorno nella camera 56, pubblicato nella raccolta “Our Time” e poi nei “Quarantanove racconti”. Anche Wilder fu ispirato dal suo soggiorno a Rapallo e in una camera dell’hotel Excelsior Palace, nel 1952, si dedicò alla stesura della commedia “The Matchmaker”, che andò poi in scena a Broadway. Più indietro nel tempo, Stendhal era solito alloggiare in un albergo all’epoca rinomato, la Pensione Svizzera

che si trovava al numero 10 di Via San Luca, mentre l’Hotel Feder, che affacciava su piazza Banchi, ebbe tra i suoi clienti più prestigiosi, Herman Melville. Spostandoci nel Golfo dei Poeti, alle Cinque Terre e dintorni, il turismo “d’autore” è un viaggio a tappe, tra pitosfori, pini marittime e scogliere che precipitano nel blu profondo, confluito, nel 2014, nel libro di Marco Ferrari “Mare verticale” (Laterza) che parte dalla villa delle due palme a Monterosso, residenza estiva di Eugenio Montale per approdare a Bocca di Magra dove, nella quiete assoluta dei pomeriggi d’estate poteva capitare di incontrare in piccoli crocchi Franco Fortini, Luigi Einaudi, Vittorio Sereni, Italo Calvino, Marguerite Duras, Luciano Bianciardi, Salvatore Quasimodo, Sergio Solmi, Carlo Emilio Gadda, Mary Mc Carthy, Cesare Pavese, Henry e Peggy Craig, Carlo Carrà, Alberto Savinio, Giovanni Giudici. A Lerici, invece, nella villa di Valentino Bompiani, trascorrevano le loro vacanze, Alberto Moravia, Guido Piovene, Dino Buzzati, Elio Vittorini, Pier Paolo Pasolini e Alberto Arbasino. Infine Tellaro, dove Mario Soldati scelse di vivere fino alla sua morte, avvenuta nel 1999, fu feconda d’ispirazione anche per D. H. Lawrence, che lì scrisse L’Arcobaleno e varie poesie. —



Peso: 18%

LA SPIEGAZIONE DI TRENITALIA

«I turisti senza biglietto sono stati giustamente fermati e identificati»

«Il personale di bordo presente sul treno Intercity ha riscontrato delle irregolarità nei biglietti di un viaggiatore francese e di sua moglie. Si tratta di una consueta attività di controllo biglietti. Le irregolarità sono state contestate in maniera gentile e professionale. Per contro, il capotreno è stato fatto oggetto di pesanti offese, reiterate anche di fronte alla Polfer». Trenitalia risponde così alla protesta della famiglia della Guadalupe, che ha lamentato il fatto di dover pagare la sanzione, avendo acquistato le 5 Terre Card. I viaggiatori francesi hanno spiegato che nessuno aveva detto loro quali treni si possano prendere e quali no, e la sanzione - di complessivi

175 euro - è stata da loro avvertita come una punizione sproporzionata. Trenitalia spiega che così è, che il biglietto di viaggio deve essere regolare, altrimenti è prevista la contestazione, e scatta l'amenda.

Il problema, nel caso specifico, è che la 5 Terre Card non permette di viaggiare sull'Intercity, ma sui treni regionali, che fermano in tutti e cinque i borghi. E infatti, la famiglia si è ritrovata alla Spezia, perché l'Intercity non fa le fermate intermedie. Quando è stato chiesto loro di pagare la multa, hanno contestato, dicendo che non lo sapevano, pertanto sono stati fatti scendere, e sono stati identificati dalla polizia ferroviaria.

Trenitalia precisa che questo è avvenuto perché «il viaggiatore francese e la moglie si sono rifiutati di declinare le generalità e anche di esibire un documento». I turisti hanno lamentato un rigore eccessivo. Trenitalia fa notare che «il capotreno si è rivolto alla Polfer come sempre avviene in questi casi». Una situazione sgradevole, che però rientra nella normalità. Trenitalia precisa che quando accade, non esiste alcuna discriminazione, in merito al Paese di origine dei viaggiatori che abbiano biglietti non regolari: «Con fermezza, si fa presente che all'origine dell'episodio non c'è stata alcuna motivazione di stampo razzista. Nazionalità e cittadinanza sono

irrilevanti. La sanzione scatta per tutti allo stesso modo». Non è stata, infatti, la prima. Dall'inizio dell'anno, episodi simili sono già avvenuti più volte. —

C BY NC ND ALOJUNI DIRITTI RISERVATI

Peso: 14%

A RIOMAGGIORE E MANAROLA

Ormeggi e gavitelli: nuove regole, più spazi e stop ai dehors

Patrizia Spora / RIOMAGGIORE

Nuovo regolamento per la disposizione a terra dei natanti e nuova disciplina delle attività marittime per i porticcioli di Riomaggiore e Manarola. L'amministrazione di Riomaggiore, con il lavoro del consigliere Lorenzo Rollandi, in collaborazione del circolo sportivo di Manarola e all'associazione pescatori di Riomaggiore, ha definito la nuova regolamentazione degli specchi acquei e dei posti barca a terra e ha stabilito il divieto di concessione di suolo pubblico a tutti i nuovi locali che verranno aperti, fino al 31 dicembre 2020, per razionalizzare gli spazi già limitati nei porticcioli. Nelle marine, gli specchi acquei sono stati sud-

divisi in zone, ognuna adibita a uno specifico uso, quali la pesca sportiva, il noleggio e le imbarcazioni private. I battelli e le imbarcazioni commerciali verseranno una quota per l'attracco, ancora da stabilire, per le spese di manutenzione. Per la stagione estiva è stata assunta una persona con funzione di vigilanza e controllo dello spazio a terra e a mare. Inoltre, nei mesi scorsi alla Marina di Riomaggiore sono stata posata una nuova catenaria e nuovi gavitelli saranno posizionati alla marina di Manarola. Nella riunione del consiglio direttivo, il Parco e i tre Comuni hanno stabilito che istituiranno un tavolo con Ato e Iren

per verificare la fattibilità degli impianti di trattamento reflui a scarico a mare. Entro settembre daranno priorità a progetti sulla sentieristica, soprattutto sul tratto Manarola-Corniglia. —

Approvato il piano di razionalizzazione delle marine: specchi acquei divisi in zone riservate alle attività e ai privati
La piccola marina di Riomaggiore



Peso:20%

Feste di strada vietate La Pro Loco: «I sindaci siano più “morbidi”»

MONTEROSSO

Meno vincoli per le sagre e le feste di paese. Semplificare le misure di sicurezza per le piccole manifestazioni pubbliche, con regole meno stringenti rispetto a quelle introdotte un anno fa e applicate per i grandi eventi, quali concerti, feste, manifestazioni culturali e sportive.

A chiederlo è la Pro Loco di Monterosso, molto attiva nel borgo delle Cinque Terre, che sostiene l'Unpli, l'unione nazionale delle Pro Loco, nella richiesta di modifica della nor-

ma attuale sulla sicurezza nell'organizzazione degli eventi. Il ministero dell'Interno lo scorso 18 luglio ha modificato la circolare sulla sicurezza, dando ai sindaci la possibilità di valutare se una manifestazione presenta caratteristiche di rischio o meno. «La responsabilità della sicurezza passa ai sindaci, che conoscono il proprio territorio, ma questa decisione può rappresentare un altro grosso problema da gestire, perché i vincoli restano e sono a discrezione dei sindaci – dice Enrico Magnani della Pro Loco – Servono invece norme precise e generali che differenzino il diverso grado e livello di pericolosità dei vari even-

ti. Non si possono paragonare sagre paesane, eventi culturali, religiosi e di svago per i bambini, ai grandi concerti e manifestazioni sportive in piazza. Questa normativa, così restrittiva, ha costretto molte Pro Loco a rinunciare a diverse manifestazioni sia per la burocrazia che per le spese troppo eccessive. «Invito tutte le Pro Loco della provincia a sostenere questa iniziativa – conclude Magnani – Propongo un tavolo provinciale delle Pro Loco per delineare nuove linee guida sulla sicurezza, da proporre al ministero dell'Interno». —
P. S.



Peso:10%

Monterosso Morto "Mori" Moggia Aveva 80 anni

È morto Giuseppe Moggia, a Monterosso conosciuto come "Mori". L'uomo, 80 anni, aveva accusato un arresto cardiaco lo scorso 23 luglio e dopo una settimana all'ospedale Sant'Andrea della Spezia è deceduto. I

funerali si terranno venerdì mattina alle 11 nella chiesa di San Giovanni.



Peso:2%

CINQUE TERRE

Tornano le patelle a rischio di estinzione

CINQUE TERRE

Tornano le patelle nell'area marina protetta delle Cinque Terre. Una bella sorpresa hanno avuto i ricercatori dell'Università di Genova, che hanno individuato la patella ferruginea, una specie minacciata di estinzione. I biologi ricercatori, sono al lavoro grazie al progetto Relife, e hanno così potuto avvistare una decina di esem-

plari alle Cinque Terre e a Bergeggi. La patella è considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino ed è una specie protetta da convenzioni internazionali.

Avviato a ottobre 2016, il progetto "Re-establishment of the Ribbed Limpet (Patella ferruginea) in Ligurian MPAs by Restocking and Controlled Reproduction", unisce l'Area Marina Protetta di Portofino - coordinatore capofila, Acquario di Genova/Costa Edutainment, Softeco, il Dipartimento DISTav dell'Università degli

Studi di Genova, Parco Nazionale delle 5 Terre, Area Marina Protetta Tavolara-Punta Coda Cavallo e Area Marina Protetta isola di Bergeggi. Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea. —
P. S.



Patella ferruginee alle 5 Terre



Peso:10%

Anna Tatangelo si esibirà sabato davanti ai clienti di Shopinn 5 terre

La cantante è impegnata in un tour italiano e sarà a Brugnato, ospite di Marina Acconci

Sondra Coggio / BRUGNATO

Voci insistenti, sulle cronache rosa, parlano di un riavvicinamento inaspettato con Gigi D'Alessio.

E chissà che Anna Tatangelo, ospite sabato sera, 4 agosto, alle 21.30, a Brugnato, a Shopinn, non confidi qualche segreto sulla sua storia romantica, al centro di questa estate afosa. Il salotto dell'imprenditrice Marina Acconci, apre a un nuovo appuntamento fra musica e parole. Tatangelo è in tour. Arriva all'outlet per una chiacchierata, sulla scia del successo della sua ultima canzone, Chiedere Scusa. E lo fa proprio nel bel mezzo delle indiscrezioni sul ritorno di fiamma con il grande

amore della sua vita, il cantante napoletano con il quale ha condiviso una lunga storia sentimentale, durata dal 2006 allo scorso anno. La coppia ha anche un figlio, Andrea, nato il 31 marzo del 2010. Una storia privata, ma al tempo stesso vissuta sotto i riflettori, come avviene per i protagonisti dello spettacolo. Esordiente giovanissima, nel 1994, Anna era stata notata dalla Rai nel 2001, a soli 14 anni. Aveva partecipato al Girofestival, e firmato poco dopo il primo contratto discografico. Con Gigi D'Alessio ha duettato nel 2002, nel brano Un nuovo bacio, ma anche nel 2004, per la canzone del film Disney Aladdin, Il mondo è mio. —

Più volte a Sanremo, ha preso parte a diversi formati televisivi, come X Factor e Ballando con le stelle. Nel 2011 ha pubblicato la sua autobiografia, Ragazza di periferia. Quest'anno ha vinto il Celebrity Masterchef Italia. Ad intervistarla sarà Massimo Cotto, con la possibilità di riascoltare la serata, lunedì, in differita, su Radio Cuore. Negozi aperti fino alle 24. —

coggio@ilsecoloxix.it

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



La cantante Anna Tatangelo



Peso: 24%

Band emergenti sul palco di "Pop.It" la kermesse della Vaccari

QUESTA SERA A MONTEROSSO

Cazzullo "mette via il cellulare" al molo pescatori

E domani arriva il "premier per un giorno" Carlo Cottarelli. L'ex titolare della spending review parla dei peccati dell'economia

Marco Toracca / LA SPEZIA

Si chiama "Pop.It Festival" la due giorni di musica in programma per il 14 e 15 agosto prossimo alla ceramica Vaccari di Ponzano Magra. Ad organizzarla è la "Clinica dei Dischi" che ieri mattina nella sede della Fondazione Carispezia ha presentato gli appuntamenti. «Si esibiranno esponenti emergenti del mondo pop», hanno detto Manuel Apice, Filippo Lubrano e Milo Manera. In agenda Pop X, Giorgio Poi, Colombe, Highsnob, Francesco De Leo, San Diego, Vat Vat Vat e altri ancora. «All'interno dell'area festival saranno realizzati spazi dedicati allo street food, teatro e danza senza dimenticare pittura, arti multimediali e workshop», hanno ripreso gli organizzatori. Sul fronte biglietto ogni singola giornata costerà 14 euro ma l'organizzazione ha previsto anche un biglietto un biglietto unico di 22 euro per assicurarsi entrambi i giorni. Nel dettaglio il 14 sono previste le performance di Pop X, Colombe, Frigo, Vat Vat Vat, Joe D. Palma, Zeronauta e altri ancora. Il giorno seguente Highsnob, Giorgio Poi, Gonzaga, Dalo e Moca. «Non mancheranno momenti di approfondimento legati al progetto "I mestieri della musica" che attraverso alcuni seminari cercherà di approfondire alcune tematiche strettamente legate al mondo musicale come l'organizzazione di eventi, cura

degli aspetti legali legati alla musica e realizzazioni di nuovi festival», hanno osservato Apice, Lubrano e Manera. «Questo festival che promuove un ambito musicale importante e molto amato dai giovani rappresenta per noi motivo di orgoglio - ha concluso Elda Belsito, Fondazione Carispezia - perchè permette di essere vicino ai giovani, ai musicisti e agli eventi dal vivo che rappresentano sempre un momento molto importante». —

toracca@ilsecoloxix.it

Sondra Coggio / MONTEROSSO

Un padre a confronto con i suoi due figli, protagonisti di generazioni diverse, alle prese con la rivoluzione imposta dall'epoca dei social. La vita reale, contrapposta a quella virtuale, con i rapporti umani che rischiano di saltare: ma al tempo stesso possono trovare nuove vie di contatto, grazie alla tecnologia che azzerava le distanze fisiche. Aldo Cazzullo presenta questa sera, giovedì 2 agosto, alle 21.30, a Monterosso, il suo ultimo, «Metti via quel cellulare», edizioni Mondadori. Tema attualissimo, per un saggio scritto a sei mani, insieme ai due figli. L'appuntamento ad ingresso libero è al molo dei pescatori. Una bella opportunità per ascoltare di persona il giornalista e scrittore, intervistato dal presidente dell'ordine ligure dei giornalisti, Filippo Paganini. Una gran bella rassegna, "Monterosso un mare di libri", con un cartellone di primo piano e tanti bei nomi. Domani sera, venerdì 3 agosto, sempre alle 21.30 al molo

dei Pescatori, arriva Carlo Cottarelli, con il suo ultimo libro, "I sette peccati dell'economia italiana". L'economista non è solo. Il dibattito, a due voci, prevede la presenza del direttore della Banca del Ceresio, Antonio Foglia. Modera il giornalista Giovanni Tortorolo, redattore capo della politica, dell'agenzia di stampa AskaneWS. Si tratta della II° edizione del salotto letterario, che si snoda per tutta l'estate, proponendo incontri con i grandi autori della narrativa e della saggistica. Comune e consorzio turistico delle 5 Terre, operano con la collaborazione del Parco e dei cantieri navali San Lorenzo oltre alla Pro Loco monterossina, Cna e Res Comunicazione. Il direttore artistico è Marco Ferrari, giornalista e scrittore che si alterna nelle interviste con Filippo Paganini, Laura Lepri e Silvano Zaccone. Domenica 5 agosto, in collaborazione con il XXIV° festival provinciale "I luoghi della musica", l'attore Roberto Alinghieri presenta una rivisitazione de "Il vecchio e il mare", di Hemingway, con l'ensemble di musicisti composto da Giuseppe Bruno, Bruno Fiorentini, Valentina Renesto, Francesca Simonelli, Valerio Giannarelli, Danilo Grandi. Evento successivo, il 9 agosto, dalle 18, la notte della poesia, con degustazioni di panizza e vino e passeggiata con il Parco lette-



Peso:57%

rario Eugenio Montale e 5 Terre. Giovedì 16 si parla di frati e colera, con Alberto Scaramuccia, Danilo Francescano e Roberto Palumbo, accompagna la serata Vincenzo Magnano. Il 20 si parla di Medjugorje, il 23 il giurista Sabino Cassese si interroga sulla democrazia e il 30 Enrico Deaglio racconta gli anni fra il '67 e il '77. Domenica 2 settembre

Marco Della Croce presenta il suo ultimo romanzo, "Black Magic Woman", Sillabe di Sale Editore. Lunedì 10 lo scrittore e storico Antonio Bianchi presenta la quarta ristampa del "Diario di Ugo Muccini", edito da Giacché. —

2

Le edizioni del salotto organizzate negli anni nel borgo rivierasco dedicati ai grandi saggi



I "Vat Vat Vat"



Carlo Cottarelli atteso domani sera a Monterosso per parlare di economia



Peso:57%

ALESSANDRA PIERACCI

In Liguria riappare il mollusco a rischio estinzione

P. 32

TM SOCIETÀ

Le storie del territorio

CINQUE TERRE E BERGEGGI

Il mollusco a rischio estinzione riappare nelle acque della Liguria

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Il progetto di reinserimento nelle tre aree marine protette liguri sta procedendo con successo a Portofino, ma la bella notizia è che sia nelle Cinque Terre che a Bergeggi (Savona) ne sono stati avvistati diversi esemplari: non tutto è perduto per la Patella ferruginea, mollusco minacciato dall'estinzione, considerato scomparso dalle coste continentali italiane. Sono stati proprio i ricercatori dell'Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Terra dell'Ambiente e della Vita a scoprire una decina di esemplari nelle due zone che stavano monitorando.

Patella ferruginea è una specie endemica del Mediterraneo Occidentale e attualmente è molto rara lungo le coste settentrionali. È considerato l'inverte-

brato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino ed è una specie protetta da convenzioni internazionali. Gasteropode appartenente alla famiglia Patellidae, è una delle più grandi patelle del Mediterraneo, con la conchiglia che raggiunge un diametro di 9 cm. Un tempo diffusa in tutto il bacino occidentale, oggi la sua presenza è confinata in aree ristrette. È stata rinvenuta lungo le coste del Maghreb, nel Mare di Alboran, nel Sud della Spagna, nel Nord-Est della Sardegna, Toscana (isole) e la Corsica.

Vivendo nell'alto mesolitotale, zona accessibile all'uomo, è esposta a fattori di minaccia di origine antropica come a raccolta indiscriminata a scopi alimentari, l'uso come esca per la pesca ricreativa e

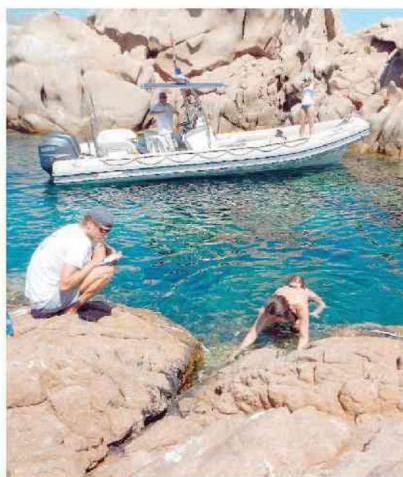
l'inquinamento delle acque superficiali.

«Il ritrovamento di esemplari di questa specie, considerata scomparsa dalle coste continentali italiane - dichiara Giorgio Fanciulli, direttore dell'Amp Portofino, ente coordinatore del progetto - è frutto delle attività previste dal progetto Relife che dimostra, ancora una volta, come l'attività di ricerca nell'ambiente marino sia ancora insufficiente e vada sviluppata sia in termini di risorse economiche che umane specializzate. Ciò induce e stimola ad aumentare gli sforzi per sviluppare le forme di tutela e di conservazione di queste importanti aree protette».

Il progetto Re-establishment of the Ribbed Limpet in Ligurian MPAs partecipa a un'iniziativa

di Ramoge, accordo tra governo francese, italiano e del Principato di Monaco, relativo alla protezione dell'ambiente marino compreso tra le coste della Provenza, monegasche e liguri. Avviato nell'ottobre 2016, vede la partecipazione di Acquario di Genova, Softeco, Area Marina Protetta Tavolarapunta Coda Cavallo, dove sono stati prelevati gli esemplari poi fatti acclimatare su piastrelle di granito prima di essere immessi nelle acque di Portofino. —

I ricercatori dell'università di Genova hanno avvistato diversi esemplari di Patella ferruginea



A sinistra, il team impegnato nel Savonese; sopra, la rara patella il cui ripopolamento si deve al progetto Relife



Peso: 1-1%, 32-32%

VANITY FAIR

Video People Beauty Benessere Lifestyle Fashion Show Food Vanitystars Oro *Special*

Topic: Grandi Viaggi Lavoro Sport Musica Dieta Capelli Photoshop Matrimonio CERCA

TRAVELLER , VACANZE

Cinque Terre da visitare e condividere: i 15 scorci più instagrammabili

31 JUL, 2018

TOP STORIES

< SFOGLIA GALLERY >



È il primo comune che si incontra arrivando da Genova nonché il perfetto assaggio di ciò che le Cinque Terre possono regalare.





Obbligatoria è la sosta all'**Hotel Ristorante Roca** che regalerà una vista a dir poco suggestiva dell'intera insenatura che ospita Monterosso.



Consiglio: non dimenticare di acquistare qualche pezzo di focaccia, "quella croccante" sfornata a ogni ora dai panettieri locali.



Se la vita è come una scala, Corniglia ne rappresenta la giusta metafora.



Salendo per la "Lardarina", una scalinata di **382 gradini**, si avrà la possibilità di raggiungere il paesino godendo della più magica vista sul promontorio di Manarola.



Consiglio: Una volta in cima, d'obbligo concedersi un fresco gelato al basilico passeggiando tra le viuzze di pietra del vecchio borgo.





Colorata, scintillante, emozionante.



Gli edifici si specchiano direttamente nell'acqua regalando un susseguirsi di suggestioni che appagano tutti i sensi.



Consiglio: un pranzo al **Nessun Dorma** è l'occasione ideale per concedersi un paio di ore di pausa godendo di una vista quasi irreali sulle casette simbolo di questo posto.





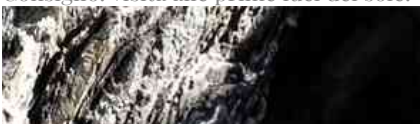
La fitta rete di vicoli interni rende Riomaggiore il labirinto perfetto dove perdersi e scoprire angoli nascosti.



Anche se ciò che rende davvero famoso questo luogo è il suo "skyline", uno dei più paparazzati in assoluto per la sua splendida prospettiva che si ha osservandolo dalla scogliera.



Consiglio: visita alle prime luci del sole.





Questo comune fa parte del circuito dei borghi più belli d'Italia: una grotta caratterizzata da piramidi di sassi in equilibrio, che affaccia su una spiaggetta naturale, crea un'atmosfera tra il rurale e il mistico nella quale perdersi e lasciar vagare i propri pensieri.



I sentieri che costeggiano le coltivazioni di viti portano ad esplorare le zone limitrofe, regalando panorami spettacolari.





Consiglio: al tramonto tutto rifletterà una luce unica.

1 milione e 300 mila post #cinqueterre solo su Instagram confermano che è questo una dei territori più amati e più fotografati d'Italia, da scoprire in un viaggio on the road

1, 2, 3, 4, 5... Quando si dice che le cose belle si possono contare sulle dita di una mano: **queste sono le Cinque Terre**, uno dei luoghi più visitati e fotografati del nostro Bel Paese. Un hashtag dedicato e più di **1 milione e 300 mila post targati #cinqueterre** confermano che questa è **una delle zone d'Italia bella da vedere e unica da fotografare**. I colori, i panorami e il fascino instagrammabile condiviso sui social media hanno contribuito a far conoscere a livello mondiale il suo unicum nel panorama turistico della penisola italiana.

TOP STORIES

Il flusso turistico di questa zona d'Italia dal 1997 non conosce sosta: alle foto condivise e al passaparola di chi le ha visitate si è aggiunta la proclamazione di questa terra a **Patrimonio Mondiale dell'Umanità da parte dell' UNESCO** per il «paesaggio culturale» che rappresenta. «La riviera ligure orientale delle **Cinque Terre** – recita la motivazione – è un paesaggio culturale di valore eccezionale per l'armoniosa interazione stabilitasi tra l'uomo e la natura per realizzare un paesaggio di qualità eccezionale, che manifesta un modo di vita tradizionale millenario».

Dal travel blogger più navigato a chi vuole evadere dalla città nel weekend, **le Cinque Terre rappresentano un punto di passaggio per chiunque sia affascinato dal lifestyle italiano:** qui uno scorcio inatteso si trasforma nell'occasione ideale per scattare la foto perfetta e cristallizzare un ricordo che racconta di una storia millenaria.

Ogni punto panoramico diventa un regalo per gli occhi, da apprezzare ancora meglio seduti a un tavolo dei migliori ristoranti (**ne abbiamo selezionato qualcuno nel nostro viaggio**, nella gallery sopra, [oppure leggete qui](#)). Piatti famosi e celebrati, dalla classica focaccia, alle ancora più immancabili trenette, il tutto da accompagnare con una selezione di vini e acque di livello internazionale come l'acqua S. Pellegrino.

Abbiamo selezionato e fotografato una serie di scorci e panorami da non perdere, seguite il viaggio nei luoghi più belli delle **Cinque Terre nella gallery sopra**

Il contenuto è stato realizzato da Francesco Angeleri, Francesca Pedrini e

TravelHolicSouls per Condé Nast Social Academy, con il supporto di S.Pellegrino.

MORE

FOTO DI VIAGGIO

FROM SOCIAL MEDIA

 **experienceis** 
Follower: 76.8 mila [Visualizza il profilo](#)



**QUANDO DICI UNA
COSA CHE SOLO LA
TUA BF PUÒ CAPIRE**
L:SN

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

Mi piace: 2,789

LATEST VIDEOS

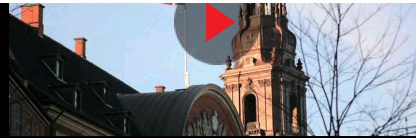




NOVITÀ

Outdoor Portofino: summer camp tra mare (e monti)

di REDAZIONE



NOVITÀ

Vuoi essere felice? Trasferisciti in Norvegia

di REDAZIONE



NOVITÀ

13 tappe nei migliori angoli nascosti di Firenze

di REDAZIONE

New! STORIES

SPONSORED CONTENT

Cinque montagne da scalare in Croazia

Non solo mare: in questo splendido paese ci sono montagne meravigliose circondate da parchi che sono un vero paradiso. Ecco da dove cominciare.

VANITY FAIR per CROAZIA

VACANZE

Best of summer 2018: i trend di viaggio ...

Il bagaglio è tecno-vintage, l'isola si sa ma non si dice, il pranzo non si salta, la cena ...

di LAURA FIENGO

VACANZE

Miracolo a Noto, così il paese siciliano si ...

Siamo stati nella cittadina in provincia di Siracusa dove il 1° settembre si celebreranno le nozze della influencer ...

di PAOLA MANFREDI

VACANZE